



Comune di Rho
Piazza Visconti, 23
20017 RHO (MI)
<http://www.comune.rho.mi.it>

-

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_h264 - - 1 - 2023-11-09 - 0072834

RHO

Codice Amministrazione: **c_h264**

Numero di Protocollo: **0072834**

Data del Protocollo: **giovedì 9 novembre 2023**

Classificazione: **1 - 6 - 0**

Fascicolo: **2023 / 20**

Oggetto: **VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2023**

Note:

MITTENTE:

SEGRETARIO GENERALE

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

MATTEO BOTTARI in data 09/11/2023

Calogero Fabrizio Mancarella in data 08/11/2023



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 27 SETTEMBRE

2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2023

Ore 21.08

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Buonasera Consigliere, buonasera Consiglieri, buonasera ai membri della Giunta, buonasera al pubblico che ci segue qua in aula e al pubblico che ci segue da casa.

Oggi abbiamo un'assenza importante, manca il signor Sindaco, ma per un lieto evento, perché ha avuto una bambina, la piccola Giulia, e quindi gli auguri da parte di tutti noi al signor Sindaco.

Iniziamo con una doverosa commemorazione. Il 22 di questo mese è morto un Senatore a Vita, è morto un Presidente della Repubblica, un parlamentare europeo, un deputato, è morto un giovane militante del Partito Comunista Italiano, è morto il Presidente emerito Giorgio Napolitano.

Diventa Presidente della Repubblica all'età di 81 anni e fu rieletto per un secondo mandato nel 2013, ricoprì questo incarico in un momento di grandi tensioni politiche nazionali e internazionali portando però il Paese lontano dalla tempesta. È stato un uomo impressionante, di eccezionale statura, un politico di grande esperienza, si è cimentato spesso in manovre tattiche, a volte pesantemente criticate, e non sempre vincenti, bilanciate però sempre da una visione ampia dell'Italia, del suo passato, del suo presente, del suo futuro, dell'Europa e del mondo, esposto, esposti nei più alti contesti europei.

Napolitano visse la sua gioventù nella sua Napoli, al tempo sotto i bombardamenti e afflitta da povertà e degrado, da quel contesto di resa e ripartenza maturò, poco meno che ventenne, l'idea di iscriversi e militare nel Partito Comunista Italiano. Palmiro Togliatti arrivò a Napoli nel '44 in cerca di talenti per il suo partito, in una terra che il referendum del 2 giugno del '46 votò all'80% per la Monarchia. A 22 anni Napolitano diventa funzionario di partito, rinunciando alla carriera di avvocato come il padre. Percorrerà tutte le tappe del cosiddetto "Cour d'Honneur", corso d'onore, all'interno del suo partito e, da leader della federazione di Caserta, nel '53 viene eletto alla Camera dei Deputati e rimarrà in carica per 43 anni. A fianco di Enrico Berlinguer divenne uno dei principali leader del PCI, portando avanti anche quella politica di compromesso

storico con la DC, travagliato e difficile, come qualcuno ricorderà, e ancora oggi qualcuno non l'ha perdonato.

Ricoprirà nella sua vita una moltitudine di incarichi, sia di rilievo nazionale che internazionale. Dopo la caduta del muro di Berlino dell'89 Napolitano sostenne pienamente il nuovo Segretario del PCI Achille Occhetto, che proponeva di abbandonare l'identità comunista, così nel '91 nacque il Partito Democratico della Sinistra, che divenne poi Democratici di Sinistra e, infine, nel 2007 l'attuale Partito Democratico.

Giorgio Napolitano rappresentava il vecchio saggio di questo partito, guidato da giovani che si erano formati e ispirati sotto la guida di Enrico Berlinguer. La sua elezione a Presidente della Repubblica incorona una vita straordinaria, interamente dedicata al partito e, conseguentemente, alle istituzioni, sempre con garbo e dedizione ma anche con autorevolezza e rara profondità. Una vita ed una conoscenza messa al servizio di una politica vissuta come luogo fondamentale in cui interagire con gli altri e per gli altri.

Concludo questa commemorazione prendendo a prestito una sua recente citazione, le "ultime parole di un giovane partigiano condannato a morte": "Ci hanno fatto credere che la politica è sporcia o il lavoro da specialisti, e invece la politica, la cosa pubblica, siamo semplicemente noi stessi". Con questa ultima frase chiedo a tutti noi un minuto di silenzio per il Presidente emerito Giorgio Napolitano.

(Segue minuto di silenzio)

Presidente Mancarella

Proseguiamo con un altro intervento, questa volta del Consigliere Colombo, che ci ha omaggiato di un fiocco rosa, che troverete...

Consigliere Giussani

Scusa, vorrei intervenire anch'io un attimo, perché tu hai fatto un intervento sul Presidente Napolitano, un intervento che non tutti condividono, per cui ho anch'io vorrei dire la mia su questo... Vorrei partire da quello che...

Presidente Mancarella

È una commemorazione, Consigliere Giussani...

Consigliere Giussani

Eh, una commemorazione ma hai fatto un sermone, scusami eh...?

Presidente Mancarella

Che sermone, ho detto cinque minuti...

Consigliere Giussani

Se era una commemorazione, dovevi semplicemente dire: "Facciamo un minuto di raccoglimento per il Presidente della Repubblica, che è morto", e compagnia bella, e sono d'accordo con te.

Presidente Mancarella

Va bene.

Consigliere Giussani

Però, insomma, io vorrei partire dalla fine di un intervento... di un articolo che c'era ieri sul giornale di...

Presidente Mancarella

Però mi scusi, Consigliere, non è questo né il momento né il luogo, perché è una commemorazione. Inizia e finisce e non si commenta la commemorazione...

Consigliere Giussani

Ho capito, ma non siamo...

Presidente Mancarella

E comunque c'erano altre persone che si erano prenotate prima di lei.

Consigliere Giussani

La ringrazio, signor Presidente, per la sua democrazia.

Presidente Mancarella

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, come dicevo, troverete ai banchi un fiocco rosa, e il Consigliere Colombo ci spiegherà anche il perché. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Il rosa tra l'altro è una coincidenza, ma di fatto poi unisce un po' il Consiglio Comunale stasera, e facciamo anche noi gli auguri al signor Sindaco per la lieta nascita della figlia, sono coincidenze che fanno piacere.

L'ottobre è il mese rosa, un appuntamento fondamentale per la LILT, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che ogni anno in questa occasione promuove la campagna "LILT for Woman - Nastro Rosa".

Il (...) scelto per quest'anno è "La prevenzione è sempre la risposta giusta", vuole giocare sull'abilità della conduttrice nel porre sempre a domande più indovinate, mettendola per una volta alla prova anche con le risposte. E qual è la risposta puntuale al carcinoma mammario, considerato il big killer numero 1 delle patologie tumorali che annualmente colpisce circa 60.000 donne in Italia, se non la prevenzione, la diagnosi precoce? La LILT, grazie alla capillarità delle sue associazioni, 106 associazioni provinciali e 20 coordinamenti regionali, risponde a questa emergenza offrendo una serie di strumenti e iniziative volte a responsabilizzare ragazze e donne su questa patologia.

Durante l'intero mese di ottobre volevamo ricordare, con questo gesto simbolico, negli ambulatori aderenti alla LILT, distribuiti sull'intero territorio nazionale, sarà possibile prenotare visite senologiche contattando il numero verde 800998877.

Come Gruppo consiliare intendiamo omaggiare i nostri colleghi e la Giunta comunale con questo nastro rosa, che invitiamo a indossare nelle occasioni pubbliche a cui saremo invitati a partecipare: insieme, con la ricerca e la prevenzione, possiamo vincere questa battaglia. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo. A proposito di questo anche l'Assessore Borghetti aveva due parole da dire. Prego.

Assessore Borghetti

Grazie. Ringrazio il Consigliere Colombo per il nastro rosa e ringrazio anche per aver introdotto e portato all'attenzione l'argomento.

Ne approfitto per invitare tutti il 17 ottobre in Villa Burba, ci sarà la presentazione del libro "Ma dal cancro si guarisce", dove ci sarà un dibattito soprattutto con dei medici proprio per porre l'attenzione sulla prevenzione, perché solo con la prevenzione possiamo ridurre l'incidenza mortale di questa malattia.

Quindi, grazie ancora per aver sottolineato l'importanza della prevenzione. E aspetto tutti il 17 ottobre in Villa Burba perché è una serata aperta al pubblico.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore.

Il Consigliere Recalcati anche lui aveva una commemorazione. Prego, Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Grazie a tutti voi per questi minuti che mi darete di attenzione.

È una riflessione che voglio fare per coerenza, dato che... sì, sono (...), però ci si prova comunque. La riflessione che voglio fare è per coerenza, dato che in questo Consiglio Comunale abbiamo molte volte parlato di pace, abbiamo molte volte esposto bandiere e fatto anche dei Consigli straordinari contro la guerra. È una riflessione su un tema serio e dimenticato della politica internazionale, che la è la guerra in Nagorno Karabakh tra gli armeni dell'autoproclamata Repubblica dell'Artsakh e l'Azerbaigian, che in questi giorni si è purtroppo tradotta nuovamente in un dramma nazionale e in una catastrofe umanitaria.

Gli occhi del mondo, come sappiamo, sono tutti su un'altra guerra, ma in quel caso come in questo le radici del conflitto non cambiano e le tensioni nascono sempre per i confini etnici non rispettati in epoca sovietica nel progetto del separare per meglio comandare in nome della dittatura di partito a danno delle comunità nazionali o religiosi.

Al momento del crollo dell'Unione Sovietica sul Caucaso Meridionale ottengono l'indipendenza tre nuovi Stati, che ereditano i confini delle ex Repubbliche sovietiche, la Georgia, l'Armenia e Azerbaigian. Gli armeni, che da sempre abitavano la regione del Nagorno Karabakh, che è rimasta Azerbaigian, proclamano la Repubblica dell'Artsakh e incomincia una guerra di indipendenza tra armeni e azeri, che si concluderà col controllo territoriale armeno non riconosciuto però a livello internazionale.

Negli ultimi anni il legame fra i turchi e gli azeri si è consolidato sempre più facendo leva sul sogno panturco del Presidente Erdogan, che insieme all'omologo azero Aliyev non hanno mai rinunciato a minacce e intimidazioni anti-armene, negando apertamente anche a livello storico il genocidio del popolo armeno di inizio 900 ad opera dei turchi.

Fra tensioni sempre accese e vive la forza militare acquisita dalla Turchia, alleata di sangue dell'Azerbaigian, ha permesso a Baku di armarsi fino ai denti e tentare di rimettere le mani sulla mai riconosciuta Repubblica Armena nata all'interno dei confini che i sovietici stabilirono azeri negli anni 30. Arriviamo così al 2020, lasciati soli da tutti, gli armeni del Nagorno Karabakh hanno vissuto da quel momento tre anni drammatici tra bombardamenti con droni, distruzione di chiese e città, invasione dell'esercito azero e fuga della popolazione. Nell'autunno 2020 la prima invasione azera che ha sbaragliato, anche grazie soprattutto alle potenti armi date in dotazione dai turchi all'esercito armeno, e ha riguadagnato quasi due terzi del territorio conteso costringendo all'esodo migliaia e migliaia di persone, i bombardamenti di intimidazione sono arrivati anche nella stessa Armenia, e l'avanzata azera è stata fermata solo grazie all'intervento dei russi, che hanno creato un corridoio tra l'Armenia e la parte di Artsakh rimasto in mano agli armeni. Una manovra a tenaglia impressionante quella azera, che, senza considerare il contingente russo nel corridoio umanitario per i rifornimenti essenziali, ha di fatto isolato ciò che rimaneva dell'Artsakh. Una vittoria schiacciante dal punto di vista militare ma

anche una vittoria schiacciante dal punto di vista simbolico, con la presa della millenaria città armena di Susa, e la barbara distruzione della sua cattedrale. Mentre il timido appoggio dei russi e a tratti degli iraniani all'Armenia scricchiolava davanti ad altre esigenze maggiori a cui i due Paesi erano chiamati in politica estera, forte dell'appoggio turco il Presidente azero ha potuto lanciare alcune affermazioni inammissibili secondo cui il genocidio nei confronti degli armeni deve essere portato a termine come una missione. L'Armenia è una Nazione povera, isolata e debole, una Nazione cristiana perseguitata da secoli dai suoi vicini e che qualcuno vorrebbe cancellare dalla faccia della terra. Il Nagorno Karabakh è infatti il primo passo di un graduale processo di conquista che nel silenzio...

Presidente Mancarella

Se può andare verso la conclusione, grazie.

Consigliere Recalcati

Sì, vado a concludere Presidente.

... che nel silenzio e nell'indifferenza mondiale porterà i turchi fino a Yerevan, una indifferenza comoda, messa sul mercato a caro prezzo e della quale io, come italiano, come europeo e come cittadino del mondo, mi vergogno. Il petrolio e il gas degli azeri valgono infatti in Europa molto di più dei valori umani e dei principi di autodeterminazione dei popoli, e arrivare a svendere la dignità di un continente in cambio del gas degli azeri è qualcosa che mi fa venire la pelle d'oca. Non parliamo di pace e di democrazia se non siamo in grado di potere intervenire davanti a queste catastrofi.

Vado a concludere perché il mio intervento è davvero molto lungo, purtroppo non riesco a finirlo tutto. Voglio concludere solamente con una frase che è tratta dell'inno nazionale armeno, e dice: "La nostra Patria dice venite fratelli per voi c'è una bandiera che ho fatto con le mie mani, nelle notti in cui non ho dormito l'ho lavata con le mie lacrime", in questo momento le lacrime sono quelle del popolo armeno che vede 30.000 persone in fuga in queste ore, gente in fuga da chi bombarda le chiese e distrugge i cimiteri dei cristiani, taglia i cordoni umanitari da mesi e mette alla fame la popolazioni più semplice e indifesa.

Io questa sera voglio semplicemente sensibilizzare un po' su questo tema, che è un tema davvero che troppe volte passa come un tema di secondo piano, perciò questa sera abbiamo portato la bandiera dell' Artsakh, questo Stato che in queste ore sta scomparendo sotto i bombardamenti degli azeri... è così, da questa parte, dopo la sistemiamo... e poi c'è la bandiera dell'Armenia, dove tutte le persone che stanno scappando dal Nagorno Karabakh stanno ovviamente andando a rifugiarsi, perciò davvero il mio invito è a fine Consiglio, a chiunque voglia fare una foto per ricordare questo

tema, di fermarsi e di fare insieme questo momento. Vi ringrazio e scusatemi per la lunghezza.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.

Devo comunicare alcune assenze giustificate: il Consigliere Forloni, il Consigliere Tranchina. Poi mi ha anche comunicato il Consigliere Paggiaro che arriverà più tardi, e per ora non ho altre... non so Tizzoni se arriva...

(Intervento fuori microfono)

Arriva, okay. No, Paggiaro l'ho detto... Rizzo non stava bene in questi giorni, mi ha detto che forse non riusciva a esserci questa sera.

Proseguiamo e iniziamo il Consiglio Comunale, abbiamo una mozione presentata al Gruppo di fratelli d'Italia per l'aggiornamento del Regolamento di Polizia...

PUNTO N. 1

SURROGA ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DELLA DIMISSIONARIA SIG.RA BORELLA MARTINA.

Presidente Mancarella

Dopo...

Espone l'Assessore Borghetti.

Assessore Borghetti

Allora, buonasera a tutti. Il 12 settembre la signora Borella Martina del Gruppo Lista Civica Rho ha presentato le proprie dimissioni e questa sera siamo qua per votare la surroga per il primo dei non eletti della Lista Civica Rho, il signore Galliani Vito Michele, quindi, il Consiglio è chiamato a votare qualora fosse a conoscenza di cause di inammissibilità di questa surroga.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera... grazie, Assessore Borghetti.

Mi ha chiesto la parola la ex o già Consigliera Borella, che invito qui da me, a fianco a me, per un saluto a tutti noi.

Consigliere Borella

Care cittadine rhodensi, cari cittadini rhodensi, care Consigliere, cari Consiglieri, Presidente, signor Sindaco, Giunta, con oggi comunico di persona la mia dimissione da Consigliere Comunale. Non posso negare la difficoltà che mi ha resa a giungere a questa decisione, ma a questo punto della mia vita ho sentito di percorrere una strada diversa, per me, per la mia famiglia, per mia figlia, non è stata una decisione presa a cuor leggero, e voglio rimarcare la mia stima a tutta la Giunta.

Ringrazio tutti i miei colleghi Consiglieri per ciò che mi hanno insegnato nell'aula del Consiglio, nelle Commissioni, nei tavoli di lavoro, nel rapporto umano, avrò un bagaglio prezioso con me. Ringrazio i 180 rhodensi che hanno avuto fiducia in me, spero comprendiate la mia decisione e sono disponibile a un confronto con ognuno di voi.

Mi sono candidata perché per me Rho è importante, perché è la mia città, continuerò a lavorare per Rho e per i cittadini rhodensi solo in una veste differente, d'altronde tutti già lo sapete, sono un tecnico, non un politico, forse. Sono quindi certa che il mio contributo avrà più valore in tal senso per Rho e per i suoi cittadini. Vi assicuro che darò il massimo in questo mio nuovo percorso.

Ringrazio Lista Civica Rho che mi ha cresciuta e che ho temuto di deludere con questa scelta, ma il rapporto umano, l'amicizia, la stima vanno oltretutto questo, e infatti mi hanno sostenuta e incoraggiata, nonostante tutto lo scambussolamento che ho creato. Grazie Nicola, grazie Massimo, grazie Clelia, grazie a tutti.

Auguro un buon inizio percorso al mio successore, sarà impegnativo ma anche affascinante credimi, buon lavoro Vito, e buon lavoro a tutti i Consiglieri, abbiate sempre a cuore la nostra città. Grazie.

Presidente Mancarella

Un grazie anche da parte di tutti noi per la sua presenza in questi anni.

Niente, passiamo alla votazione del punto. Quindi confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Forloni, Orlandi - Sindaco, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Mancarella

La surroga è approvata. Quindi, inviterei il signor Galliani Vito Michele ad accomodarsi al posto della Consigliera Martina Borella. Presumo ci voglia dire qualche cosa, prego.

Consigliere Galliani

Volevo dire due parole. Grazie, Presidente, per l'invito. Volevo dire, sono già emozionato, perciò scusatemi se ogni tanto mi fermo. Buonasera a tutti voi presenti in questa sala consiliare e il pubblico che ci ascolta da casa. Sono onorato di entrare a far parte di questo Consiglio Comunale e di rappresentare, insieme alla Consigliera Clelia La Palomenta la Lista Civica Rho e Frazioni. Ringrazio la Consigliera uscente Martina Borella per il lavoro svolto in questi anni e le rinnoviamo i nostri auguri per la sua nuova strada intrapresa. Confermo il mio impegno nei confronti della comunità rhodense e di lavorare per il bene comune, insieme alle persone di Lista Civica, collaborando con tutti voi. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Galliani. Benvenuto.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 59838 DEL 13/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.

Presidente Mancarella

Interviene il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti e benvenuto al nuovo collega, e un saluto a Martina Borella, che vedremo appunto in altre vesti. Allora, andiamo subito a contestualizzare il perché della presentazione di questa mozione, tutto nasce dalla presentazione di alcune zone in determinati periodi della nostra città, una città che, grazie ai fondi del PNRR e di altri progetti importanti, attraverserà degli importanti cambiamenti, quindi, la nostra città avrà sicuramente dei nuovi progetti, un cambio non soltanto di look ma anche di prospettiva. E per fare in modo che tutti questi cambiamenti, alcuni condivisi altri un po' meno, ma l'importante è

che ci siano questi cambiamenti, è importante fare in modo che la nostra città li possa accogliere, dotandosi anche, diciamo così, di strumenti che possono tutelare e preservare il volto che cambia dalla nostra città. Preservare da una serie di comportamenti che spesso volte abbiamo denunciato in quest'aula e che molto spesso vediamo fuori da quest'aula, quindi, comportamenti che ledono la dignità della nostra città ad opera di persone che non hanno rispetto della nostra città, perché contro la maleducazione diciamo che c'è un'attività, l'abbiamo detto anche in altri contesti, di cultura importante che deve essere fatta, richiede tempo e richiede veramente molta molta pazienza, però dall'altra parte questi comportamenti non possono rimanere, diciamo così, presi a cuor leggero, o non possono essere non soggetti a dei provvedimenti. E allora abbiamo descritto più di una volta che cosa accade in determinate zone della nostra città e in determinati periodi, e non solo, vediamo appunto che ci sono marciapiedi sporchi, aree pubbliche che vengono, diciamo così, anche danneggiate, e ci sono una serie di comportamenti che appunto non producono rispetto nei confronti della cosa pubblica, cosa pubblica che appartiene a tutti noi, è una cosa che appartiene a noi stessi ma a tutta la comunità, per cui le cose pubbliche devono avere un maggiore rispetto, rispetto a tutte le altre cose.

Quindi, da qui mi sono domandato, mi sono chiesto: ma come si può trovare uno strumento, un qualcosa che possa fornire gli attrezzi a chi poi dopo deve effettivamente vigilare sul rispetto delle regole legate appunto al rispetto della cosa pubblica? Allora, guardando un po' i comportamenti di questi anni ho detto, va beh, il Sindaco, come spesso accade, per arginare comportamenti poco corretti da parte di cittadini e da parte di gruppi di persone che bivaccano, che bevono, che si ubriacano e quant'altro, va ad emanare delle ordinanze, delle ordinanze che producono dei risultati, delle ordinanze che spesso volte vengono anche, diciamo così, riprese nel periodo specialmente estivo; ma le ordinanze hanno un tempo limitato di durata, mentre invece i comportamenti irrispettosi, purtroppo, si vanno a perpetrare in maniera, diciamo così, molto frequente, e purtroppo lo vediamo, ne abbiamo parlato tantissime volte della situazione della stazione. L'altra sera addirittura tornando a casa, passando appunto per la via Torino, ovviamente dove poi abito lì vicino, c'era una persona che tranquillamente, bellamente, dopo aver consumato diverse birre ha lasciato le bottiglie di birra in strada, urinava tranquillamente come se fosse una latrina a cielo aperto la piazza. Quindi, questo è uno dei tanti esempi che purtroppo su quella zona i cittadini e le persone vedono.

Quindi, tornando al discorso dello strumento, ho detto, va beh, l'ordinanza è uno strumento giusto ma non pone la soluzione perché ha un inizio e una durata, cioè, ha un termine, può durare determinati giorni, 30 giorni, per un periodo estivo e quant'altro. Allora mi sono detto, va bene, cosa possiamo fare? Mah, c'è il Regolamento di Polizia Urbana. Allora mi sono andato a prendere

questo Regolamento di Polizia Urbana, che, se non vado errato, è stato approvato nel 1954 e l'ultima modifica è del 1985, quindi, sicuramente la vetustà, oltre a una serie di adeguamenti normativi, impone una discussione, impone di essere adeguato. E infatti sono andato a riprendermi quel Consiglio Comunale in cui si approvò una delibera di mappatura dei Regolamenti cittadini, che era nel 2017, se non vado errato, e c'era un report dove veniva spiegato quanti di questi Regolamenti erano stati aboliti, quanti invece poi modificati e questo qui, questo Regolamento appunto di Polizia Urbana, c'era un'indicazione che doveva essere aggiornato ma che appunto le scelte sarebbero state politiche. E allora il tema è: questa è un'aula politica, quindi, non c'è, secondo me, luogo migliore che scegliere insieme come poter tutelare la nostra città da comportamenti che causano una serie di problematiche che ho evidenziato prima nel mio intervento e con diverse interrogazioni e mozioni in otto anni di consiliatura.

Quindi - e qui vado a conclusione - per arginare questi problemi, la mozione richiede un intervento alla Giunta impegnandola: "Ad avviare entro 30 giorni dall'approvazione della seguente delibera, presso i competenti uffici comunali, l'iter amministrativo per aggiornare il Regolamento di Polizia Urbana nel suo complesso, valutando l'inserimento e l'implementazione di alcuni divieti già sperimentati attraverso le ordinanze sindacali in ordine alla sicurezza urbana, norme relative al divieto di utilizzo e somministrazione di bevande in bottiglie, bicchieri o contenitori di vetro e di consumo di bevande alcoliche, al fine di limitare il proliferare di situazioni di degrado in città", ovviamente qua io menziono una parte, ovviamente quando - e se - questa delibera dovesse essere approvata, cosa che mi auguro, bisognerà toccare molti altri temi che la legge mette diciamo così in analisi sul Regolamento di Polizia Urbana. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Vediamo se ci sono altri interventi? La Consigliera Casati ha chiesto la parola. Prego, Consigliera.

Consigliere Casati

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. La mozione presentata riguarda una tematica che è certamente importante ed è degna di attenzione, anche se in realtà si sostanzia, in quella che è la parte degli impegni, in un qualcosa che non riteniamo condivisibile, essenzialmente e soprattutto, è bene dirlo fin da subito, per lo strumento che si propone. Ecco, il Consigliere Scarlino riferisce come la mozione sia presentata proprio perché l'ordinanza sindacale utilizzata fino ad adesso ha una durata determinata, mentre il Regolamento e di Polizia Urbana sarebbe uno strumento

definitivo, è proprio questo il problema che riscontriamo nella mozione.

Infatti, la mozione si occupa di prendere in considerazione il Regolamento assai datato di Polizia Urbana di Rho rispetto al quale si chiuderebbe una modifica che comprenda anche il recepimento di quanto disposto appunto con le ordinanze sindacali nell'ultimo periodo e già in precedenza emanate. Ordinanze che, anche a dire del Consigliere Scarlino, raggiungono il risultato che si prefiggono e quindi sono degli strumenti notoriamente efficaci per risolvere queste situazioni.

Ora, se vogliamo discutere circa l'opportunità di revisionare un Regolamento risalente nel tempo, non penso che ci possano essere delle obiezioni, se non una riflessione sull'effettiva necessità di impegnare gli uffici in una cosa del genere. Va infatti sottolineato che le tematiche che vengono affrontate dal Regolamento non sono certamente rimaste immutate in questi anni, infatti, sono entrate in vigore una serie di leggi a vario diciamo livello che giocano forza sul Regolamento prevalgono, e quindi un adattamento nel tempo per queste tematiche c'è stato. Quindi, una modifica del Regolamento potrebbe ben avvenire ma in termini generici, come è giusto che sia per uno strumento come il Regolamento, e questo è un qualcosa di statico, un qualcosa che prevede un iter modificativo complesso e lungo, e quindi non idoneo al caso di specie.

Il tema centrale della mozione, infatti, non può essere raggiunto attraverso il Regolamento ma solo esclusivamente attraverso delle ordinanze sindacali, che sono lo strumento che per il Partito Democratico è idoneo a far fronte a queste esigenze. Le ordinanze sindacali infatti sono uno strumento snello, uno strumento veloce, che consente al Sindaco di intervenire in date situazioni e far sì che queste situazioni possano essere limitate nel tempo, nel luogo o a degli eventi che avvengono in città, un esempio sono quelli che riguardano la vendita delle bottiglie di vetro, alcoliche, durante i giorni del giovedì sera con i negozi aperti.

E quindi, in presenza delle situazioni dove occorre inserire delle restrizioni, uno strumento che sia più duttile e utilizzabile da parte del Sindaco è sicuramente più idoneo. Per questo motivo non riteniamo che il Regolamento possa essere lo strumento utilizzabile e quindi voteremo contrari a questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Casati.

Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti voi. Niente, mi aggiungo immediatamente alla Consigliera Casati, volendo ricordare cosa è accaduto già nella precedente consiliatura, dove comunque anche il

Consigliere Scarlino era presente. Nella precedente consiliatura, precisamente nel 2018, era stata presentata un'interrogazione da parte dei 5Stelle, nella figura del Consigliere Venchiarutti, per rivedere tutti i Regolamenti, tra i quali questo sulla Polizia Locale, la cui ultima revisione, come voi pure avete scritto nella vostra mozione, è avvenuta nel 1984, datata 1954 rivista 1984. L'allora Assessore agli Affari Istituzionali, oggi il nostro Sindaco Andrea Orlandi, a cui rinnovo personalmente anche io gli auguri per la nascita della piccola Giulia, rispose che nel 2017 era partito un lavoro di ricognizione sui Regolamenti vigenti proponendo un censimento degli stessi e una revisione degli stessi. Sicuramente il Regolamento di cui parliamo stasera è datato e vetusto, e non risponde alla situazione attuale di cui siamo consapevoli tutti, per cui assolutamente tra l'altro come liste civiche, ma penso anche come PD, riconosciamo i problemi che ci sono nella nostra città, non è che ci lasciamo le orecchie e gli occhi, tutto è sotto la luce del sole, e quindi riprendendo la ricognizione che era stata fatta nel 2017 agli uffici era stato già chiesto di rivedere questi Regolamenti, come voi ben sapete, e il Regolamento sulla Polizia Locale...

(Intervento fuori microfono)

Polizia Urbana, scusami... era suscettibile appunto di modifica. Quindi, gli uffici furono già impegnati, ahimè, nel 2017 a rivedere questi Regolamenti.

Non entro nel merito del perché e per come se gli uffici hanno proceduto in questo, e sicuramente noi siamo d'accordo che questo lavoro deve continuare, perché, nel momento in cui ci si impegna, l'impegno lo chiediamo, però, come ha detto anche la Consigliera Casati, ad oggi, mi verrebbe da dire, dopo aver letto e analizzato il Regolamento, che sicuramente questo Regolamento deve essere rivisto, ma visto che i tempi sono molto lunghi, la revisione di un nuovo Regolamento richiede veramente dei tempi lunghissimi.

(Intervento fuori microfono)

Visto quello che è successo fin da oggi, mi viene da dire di sì. E quindi anche noi siamo convinti che sarebbe più opportuna un'ordinanza sindacale immediata, perché questa veramente potrebbe apportare immediatamente dei risultati, nel contempo si lavora al Regolamento, come da richiesta è stata fatta illo tempore. Però l'ordinanza sindacale ci permetterebbe di avere un immediato intervento non solo sulla stazione o sulla città durante i periodi di festa, eccetera, eccetera, ma andremmo a chiedere un intervento su tutta la nostra città, comprese le frazioni e i punti più lontani, che di solito sono un po' dimenticati e abbandonati. Quindi, sicuramente l'ordinanza sarebbe più opportuna in un primo momento, visto che l'impegno per i Regolamenti già c'è in essere. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera.

Il Consigliere Giussani ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Sì, io partirei da quello che ha detto la Consigliera La Palomenta, la situazione è sotto gli occhi di tutti. Quindi, vi voglio chiedere, al di là della forma per cercare di porre rimedio alla situazione che è sotto gli occhi di tutti e che ha evidenziato il Consigliere Scarlino, mah, ci rendiamo conto che stiamo vivendo una situazione veramente di disagio per i cittadini, che alcune zone della nostra città sono tabù non si può passare entro certe ore? I genitori devono andare a prendere le figlie che arrivano in metropolitana, piuttosto che in stazione e compagnia bella, devono fare le guardie del corpo? Cioè, vogliamo fare qualcosa? Al di là del sistema, cioè, l'ordinanza va bene, facciamo l'ordinanza ma non solamente nelle giornate di festa o durante le ferie... durante le fiere e compagnia bella, facciamola sempre, prorogabile continuamente, in modo tale di vedere i vigili sul territorio, in modo tale di vedere le Forze di Polizia che agiscono e portano veramente un minimo di sicurezza. Cioè, la percezione di sicurezza sicuramente è diminuita in questi ultimi anni, nonostante qualcuno ci dica che le denunce sono diminuite e compagnia bella, cioè non è vero, cioè le denunce saranno anche diminuite perché la gente non ha più fiducia nel presentarle perché tanto sa che nel 99,99... 9 periodico le cose... non porta a risultati.

Cerchiamo di fare qualcosa per stare più tranquilli tutti. Cioè, io mi rendo conto... cioè, Lucernate... adesso eravamo in Consiglio Comunale abbiamo sentito... per due volte ci siamo dovuti interrompere perché non si riusciva a capire, era passata una moto che aveva quantomeno 410 decibel di rumore.

Ormai il buon senso non serve, non paga il buonsenso, dobbiamo essere, secondo me, più incisivi, far valere le leggi, portarle avanti e cercare di, laddove possibile, trovare delle soluzioni. Queste soluzioni qua così, cioè, adesso discutiamo se votare la mozione o non votare la mozione, va bene, la mozione magari presenterà dei problemi, come ha sottolineato la Consigliera Casati, però i problemi ci sono e rimangono e quindi non è il votare o non votare la mozione, il problema è trovare una soluzione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani.

C'era il Consigliere Paggiaro, vuole intervenire lo stesso o aspettiamo di fare...?

(Intervento fuori microfono)

No, c'era lei, però se vuole intervenire può intervenire prima di lui, ma visto che facciamo un giro di interventi... Prego, Consigliere Paggiaro.

Consigliere Paggiaro

Buonasera a tutti. Qui non si tratta di discutere qual è poi lo strumento migliore, se seguire quello che il Consigliere Scarlino ha proposto del Regolamento, che comunque andrebbe rivisto dopo tanti anni, o questa azione del Sindac; io dico semplicemente una cosa, che quando il Sindaco fa un'ordinanza è d'obbligo attuarla ed è d'obbligo controllare, perché se al giovedì sera io scrivo che emetto un'ordinanza che non si può somministrare bevande sulla strada, poi la Polizia Locale o chi per essa deve andare a controllare, perché è inutile farla, perché il giovedì sera fino alle 2.00 del mattino la gente si ubriaca e lascia tutte le bottiglie, le spaccano per terra, sulla via Matteotti. Quindi, per cortesia, qualsiasi cosa il Sindaco vorrà fare è importante poi controllare e applicarla, perché, se no, è una presa in giro, tutto qua.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro.

Il Consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. A me sarebbe piaciuto ascoltare, sentire, magari fare un'ammissione, e dire "sì, nel 2017 abbiamo iniziato a metterci la testa poi Coronavirus, pandemia, PNRR, eccetera, magari questa cosa è passata un po' in cavalleria", sarebbe stato anche magari più onesto da ammettere, perché ci sono state delle altre priorità, come tante volte capita. È opportuno perché sono dei Regolamenti del 1984 e probabilmente quasi la metà dei Consiglieri qui non era neanche nata, e penso sia opportuno metterci la testa, anche perché poi il tempo lo detta la politica. Capisco il tecnicismo, capisco i tempi tecnici, però su dei Regolamenti il tempo lo determina la politica, se l'Amministrazione o il Consiglio indica che deve essere fatto in 60 giorni, questo va concluso. Poi sappiamo che ci possono essere delle deroghe, dei problemi e delle tappe che non vengano rispettate, però penso che ci sia questo primato, perché se poi il problema della mozione sono magari solamente i tempi, da come ho potuto ascoltare da qualche intervento, potevamo emendare, allungare, dire non sono 60 giorni, sono 90, sono un anno, però quantomeno il Consiglio si impegna a, tramite le sue Commissioni o anche con un'assemblea, a ragionare su questo tema, anche perché poi l'ordinanza sindacale mi pare che noi Consiglieri comunque non tocchiamo palla nelle discussioni sindacali, come è successo con la Polizia Locale, eccetera, non penso che ci sia la delegazione di Consiglieri Comunali,

Maggioranza e Minoranze, che può intervenire. È un tema che vorrei porre, perché a me piacerebbe potere intervenire e dire, secondo me, secondo il Consigliere Colombo, secondo la Lega, quali modifiche a questo Regolamento dovrebbero essere apportate, così non lo facciamo, ed è un po' ipocrita perché poi diciamo facciamo gli auguri ai Consiglieri che arrivano ed entrano e vogliono lavorare, vogliono dare contributo, e poi demandiamo a ordinanze sindacali e a contrattazioni senza far passare magari la palla alla discussione in Consiglio Comunale, dove penso che tutti vorrebbero intervenire su un Regolamento così vecchio. Se poi veramente non serve, possiamo anche decidere di non abrogarlo, perché poi comunque è un atto normativo che chiama a degli impegni, a degli obblighi e a delle prescrizioni che tendenzialmente dobbiamo essere tenuti a rispettare. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.
Ha chiesto la parola la Vicesindaco Vergani, prego.

Assessore Vergani

No, volevo solo precisare, rispetto a questo punto, che in realtà quando fu fatta l'analisi dei diversi Regolamenti che dovevano essere in qualche modo rivisti o riaggiornati rispetto alla normativa vigente, rispetto a quel Regolamento ci si era fermati perché nel 2018 il Comune di Rho, il Sindaco Romano allora insieme al Prefetto, sottoscrisse un Patto per la Sicurezza Urbana, un patto che peraltro conteneva tra le varie cose anche azioni a favore del decoro in città oltre che alla sicurezza. Tra l'altro un patto che ci permise di avere, proprio per la piazza della stazione, la possibilità di vedere finanziato e realizzato l'impianto di videosorveglianza. Quindi, in realtà si era fatta questa cosa molto particolare e puntuale che era legata anche ai nuovi decreti sulla sicurezza emanati dal Governo, e noi avevamo sottoscritto questo Patto, avevamo partecipato ad un bando nazionale, ed avevamo vinto questo bando, e avevamo ottenuto le risorse per rifare l'impianto di videosorveglianza stazione e centro città. E appunto nel Patto che avevamo sottoscritto col Prefetto c'erano anche, oltre alla sicurezza, la garanzia e azioni per il decoro della città. Scusate ma mi sono ricordata questa cosa, che in effetti sono andata a rivedere, era proprio della prima metà del 2018, quindi proprio successivamente a quella nota che era stata fatta rispetto alla revisione del Regolamento.

Presidente Mancarella

Grazie, Vicesindaco.
Ha chiesto la parola Re Uberto.

Consigliere Re Uberto

Buonasera. Allora io cerco di fare un intervento propositivo, anche alla luce di questo intervento, e sul fatto che nel 2018 abbiamo provveduto a, non so, penso a videosorvegliare, a migliorare la situazione con questo Patto per la Sicurezza. Ma io penso che sia innegabile che la situazione è peggiorata, non penso che nessuno di noi sia in grado di dire "stiamo meglio oggi rispetto a cinque, dieci, vent'anni fa". Secondo me... cioè, io sono rhodense, se vai in giro di sera, sfido chiunque, specialmente delle donne presenti, andare in giro tranquillamente in via Matteotti o via Garibaldi, o andare in stazione di sera e non avere problemi.

Quindi, al di là di quello, io trovo che qualcosa va fatto, non si può dire con i tecnicismi del caso: "no, questa mozione non la votiamo", cioè, secondo me non ha né capo né coda, proprio né capo né coda. Cioè, di base bisogna affrontare un problema che, secondo me, e penso anche secondo voi, c'è, esiste, poi come lo vogliamo affrontare si può rispondere tranquillamente e dire: va bene, sediamoci intorno a un tavolo e parliamone", non votare la mozione ma lo trovo veramente un autogol incredibile da parte di un'Amministrazione locale, e specialmente del partito di Maggioranza, che dovrebbe tenere e avere a cuore quello che succede nelle vie cittadine.

Quindi, il fatto di avere la videosorveglianza, complimenti, abbiamo vinto un bando, abbiamo partecipato al concorso, lo Stato ci ha dato questa opportunità, e che cosa videosorvegliamo se tutte le settimane succede qualcosa in quell'area lì, tutte le settimane succede qualcosa? Fanno a botte, si accoltellano, si sparano, si ubriacano, urinano più o meno da tutte le parti. Cioè, io dico, che cosa videosorvegliamo? O ci sono le pattuglie o non ci sono, se di notte non possono esserci troviamo una soluzione, la videosorveglianza fine a sé stessa io non trovo che sia una soluzione. Io non sono per la videosorveglianza a prescindere, potrebbe essere un motivo per dire: "lo metto la videosorveglianza, anzi ce l'ho già, bene, appena succede qualcosa interviene una pattuglia", non mi risulta che succeda, mi risulta che invece continuano, e perché poi si sa che cosa si trovi in giro la mattina, cosa trovano in giro specialmente durante i week-end. Oltretutto abbiamo raccolto anche molte lamentele da parte dei bar, che rimangano aperti quando facciamo le varie attività, le facciamo tutti insieme, penso che siamo tutti consapevoli che ci sono degli impegni da parte dei ristoratori che fanno le attività insieme a tutte le serate dedicate alla notte bianca, gialla, verde, viola... e poi? E poi? Poi ci sono i cinesi piuttosto che arabi di vario tipo che vendono alcol a chiunque, senza scontrino di nessun tipo, okay? A qualsiasi prezzo e sino a ore tarde. Cioè, io questo lo trovo... non lo so, veramente un autogol, mi dispiace...

Presidente Mancarella

Però le chiederei di avere un po' di...

Consigliere Re Uberto

No, ma io ho già finito...

Presidente Mancarella

No, un po' di rispetto... no, non per il tempo...

Consigliere Re Uberto

No, io non ce l'ho con i cinesi o con... io sto... perché purtroppo...

Presidente Mancarella

No, sta dicendo che queste persone fanno delle cose, tutte. Fanno tutti così.

Consigliere Re Uberto

Ma, allora, io non ho detto che fanno tutti così...

Presidente Mancarella

Non è accettabile... in questo contesto non è accettabile un ragionamento del genere.

Consigliere Re Uberto

Ha ragione, in questo contesto... io faccio un passo indietro, ho sbagliato...

Presidente Mancarella

Al bar va bene, ma qua, anzi per me neanche al bar...

Consigliere Re Uberto

Assolutamente, ma neanche al bar, il problema di base è che tutti a Rho vanno a fornirsi in quei locali lì, ed è normale perché dai bar che ci sono in piazza aperti o quelli che fanno gli aperitivi a una certa ora non vendono più alcolici, perché non si può. E loro sono in giro con le bancarelle fuori dai negozi, e lo sapete, perché non potete non saperlo, sono in giro fuori con la bancarella e vendono gli alcolici a qualsiasi ora. E quindi se poi non lo sapete, va bene, ve lo dico io, andate a vederle, perché le ho viste anch'io, non è che non le ho viste, anche quando facciamo le feste davanti al

teatro c'è un altro bar in via Castelli Fiorenza che mette fuori i tavolini, e sono abusivi, vendono gli alcolici e non hanno nessun modo di venderli fuori. Cioè, voglio dire, facciamo delle belle cose, cerchiamo di alzare il livello della città, e poi ci fermiamo con i tecnicismi del "ma, facciamolo...", cioè, affrontiamolo questo problema. La risposta è: apriamo un tavolo, non vogliamo votare? Apriamo un tavolo sull'argomento, ma apriamolo seriamente. Grazie. Scusate.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.
Consigliere Giussani immagino per dichiarazioni di voto, perché l'intervento l'ha...

Consigliere Giussani

No, un secondo intervento perché mi sono dimenticato...

Presidente Mancarella

No, il primo... lei ha un intervento solo e poi per dichiarazione di voto.

Consigliere Giussani

Signor Presidente, mi sembra che sia diventato un po' troppo formale questa sera, cioè....

Presidente Mancarella

No, ma siccome c'è un nuovo Consigliere, allora volevo cominciare a dire anche... così ascolta anche il nuovo Consigliere...
Dai, allora dica, però sappia che ha sempre un solo intervento. Prego.

Consigliere Giussani

... lo voglio dire che quello che ha detto il Consigliere Uberto Re è sacrosanto, cioè, la situazione ci è sfuggita di mano, stavamo meglio nel 2018 rispetto adesso, ma il problema è che se lasciamo sfuggire di mano queste situazioni ci ritroviamo come nella situazione delle baby gang. Le baby gang non è che a 18 anni smettono di essere gang, e qui è la stessa cosa, dobbiamo fare qualcosa.
Uberto Re ha fatto una proposta, magari ritiriamo la mozione, facciamo... ma facciamo un tavolo e parliamo di questo argomento e cerchiamo di venire a capo di qualcosa. Cioè, non si può andare avanti così, è sotto gli occhi di tutti. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie a lei, Consigliere Giussani.
Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliere Varasi

Buonasera a tutti. Ringrazio i Consiglieri Scarlino e Recalcati per aver portato all'attenzione il problema della sicurezza e del decoro urbano, che sono sicuramente problemi importanti.

Io personalmente volevo limitarmi ad una brevissima sottolineatura culturale del contenuto della mozione, e non voglio parlare di altro, di opportunità, di commercianti, di progetti del PNRR, eccetera. I problemi sicuramente ci sono, ma io personalmente provo un grave disagio al solo pensare di approvare una mozione che di fatto contribuirebbe a emettere un Regolamento che impedirebbe la vendita e la somministrazione, non ripeto, e basta. Cioè, è proprio il metodo che non riesco a condividere e il giudizio che ci sta sotto, che mi pare sia: impedisco ciò che è sbagliato a tutto e a tutti e non penso a mezzi diversi che tutelino anche la libertà, o più semplicemente la vita sociale degli altri cittadini.

Per questo io penso che lo strumento dell'ordinanza sia più adeguato, anche se non l'unico, per la soluzione del problema prospettato. Quindi, io personalmente, proprio per una motivazione culturale, non mi sento di poter sostenere questa mozione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Varasi.
Ha chiesto la parola il Consigliere Conti. Prego, Consigliere.

Consigliere Conti

Sì, grazie. Due cose, anche perché mi sembra che stiamo parlando del tema della sicurezza a livello proprio generale, e non ci si sta focalizzando sul tema della mozione. Cioè, se vogliamo aprire una riflessione sul tema della sicurezza c'è una Commissione, c'è una Commissione Sicurezza, affrontiamo delle proposte specifiche. Oggi, adesso, stiamo affrontando il tema di una mozione specifica e noi abbiamo espresso la nostra motivazione. Quindi, è inutile continuare a fare delle riflessioni sul tema della sicurezza, che poi alla fine noi dobbiamo votare questo attualmente.

La seconda considerazione riguarda il tema dell'evasione fiscale, cioè, il Consigliere Re stava parlando di evasione fiscale portata avanti da alcuni commercianti... legandola ad alcuni commercianti, diciamo se vogliamo, personalmente, se vogliamo anche affrontare e aprire un tavolo sul tema dell'evasione fiscale a Rho portata avanti anche da commercianti italiani, e non solo, io sono il primo a volere lavorare in questa direzione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Conti.

La Consigliera Varasi... okay, forse ha fatto un errore nello schiacciare la prenotazione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti. Anch'io volevo riportare un po' l'argomento sul tema, che è quello della mozione, noi non discutiamo, anzi ringraziamo per aver sollevato questo tema importante, però non generalizziamo la sicurezza come è stato fatto dal Consigliere Re, perché credo che non sia questo il tema della mozione stessa.

È stato portato... ad esempio tante cose e la mozione invece ne porta una che è un po' una restrizione di quello che sono le vendite di bevande in vetro, noi riteniamo una restrizione un po' troppo esagerata per quello che è il futuro che prevediamo avvenire nella città di Rho, con tutti gli interventi di ristrutturazione e anche di abbellimento della città stessa, e riteniamo soprattutto che il cittadino debba crescere culturalmente affinché sia lui il garante di questa sicurezza a cui noi ambiamo e vogliamo che nella città di Rho ci sia e che la città di Rho merita.

Quindi, lo strumento della mozione in questo momento, in questa fase, lo troviamo inadeguato. Sicuramente, e mi riferisco un po' a quello che diceva il Consigliere Paggiaro, all'ordinanza, che suggeriamo come strumento più idoneo, deve anche e soprattutto esserci una conseguenza, questo sì. Mi permetto di sottolinearlo perché questo è importante, perché un'ordinanza senza un controllo, e io non ho prove che questo controllo non ci sia, e non sto dicendo che il controllo non c'è stato, però invito a far sì che questo controllo ci sia e sia molto efficace. Motivo per cui siamo contro lo strumento della mozione, ma sicuramente favorevoli a quello che è un discorso di attenzione e sempre più cura della nostra città dal punto di vista di sicurezza. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rioli.

Il Consigliere Caselli ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

Intervengo brevemente come membro della Commissione Sicurezza, che mi pare sia stata un po' dimenticata da chi ha redatto questa mozione, nel senso che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Finito...? Bravo. Allora, nel senso, evidentemente il Consigliere Scarlino non si ricorda le decine di interventi spesi nella precedente consiliatura per l'installazione di videocamere, alla quale spesso è stato risposto che poi le videocamere vanno viste e vanno trattate dalle conseguenze, ci deve essere tutto un processo di riconoscimento delle persone che vengono viste. Il Consigliere Scarlino forse si ricorda della nostra visita alla Caserma dei Vigili Urbani di Rho, come mi piace chiamarli, anche se a voi non piace io li chiamo così, dove c'erano giustamente la centrale con i monitor al quale assistevamo al passaggio dei pendolari, visto che era il tardo pomeriggio, e quindi giustamente si è visto che c'era la possibilità, in un'area particolarmente delicata e che col passare del tempo sicuramente ha subito l'assalto che hanno subito tutte le stazioni ferroviarie, comprese quelle di altri paesi ben lodati più volte in quest'aula, e dei quali evidentemente alcuni Consiglieri non conoscono bene la situazione altrimenti di Rho non parlerebbero in certi termini perché sembra di essere un telefilm su Chicago evidentemente qua, però è evidente che la situazione va migliorata. Diciamo che sono stati fatti dei lavori, giustamente fatti, anche seguendo le proposte dell'Opposizione, perché sinceramente le videocamere erano un pallino di un paio di Consiglieri che sono seduti da quell'altra parte, anche se non se lo ricordano... forse anche tre... Ci sono le telecamere, invece di fare una mozione su cambiare un Regolamento che parte dall'occupazione del suolo pubblico, che ad esempio è cambiata 108 volte, come col Covid in 40 secondi si è deciso di non far pagare le tasse sugli spazi dei locali esterni, eccetera, nel Regolamento citato nella mozione ci sono 110 articoli, quelli che sono, si parla dalla rava alla fava, per farla breve, quindi, quel Regolamento lì fondamentalmente per la cosa di cui parla la mozione serve come... non so, non riesco a fare un paragone senza essere volgare, quindi non lo faccio.

Per cui, ripeto, il fatto di votare contro la mozione non è essere a favore del casino, di chi sporca, di chi fa la pipì in giro, eccetera, perché vi sembrerà incredibile ma neanche a me piace, e penso nessuno dei miei compagni di partito piaccia fondamentalmente, piuttosto, piuttosto..., sempre per tornare alla Commissione, che evidentemente non è ben considerata, perché, voglio dire, uno può anche chiedere la convocazione di una Commissione partendo proprio da un fatto preciso: ci sono delle telecamere in piazza della Libertà che non hanno portato finora un incremento della sicurezza di quella piazza, quindi, il nodo ci riporta all'operatore di sicurezza, perché come la sanità viene fatta dagli operatori, e ce ne stiamo rendendo conto adesso a vari livelli, la sicurezza è fatta anche dagli operatori, dall'uso che se ne fa, dalle direttive che ricevono e a tutta una serie di cose.

Quindi, ribadisco, e mi permetto sottovoce di ricordare a Uberto Re che se uno dice non voto la mozione, ripeto, non è che non è a favore della sicurezza, non è a favore di una mozione che con la sicurezza, tra l'altro del quartiere di casa del (...) della mozione, che è già videosorvegliato in modo importante, io mi preoccuperei, dal

mio piccolo cervelletto, la prima cosa che penso è: usiamo meglio le telecamere e cerchiamo di capire come i Vigili Urbani e le altre Forze dell'Ordine della città possono essere coinvolte, se la necessità che emerge anche dalle rilevazioni degli operatori di Forza dell'Ordine, non solo dalla percezione dei cittadini, rispettabilissima ma che spesso può anche essere fuorviante, e quindi una volta che uno ha accertato che in quella zona succedono costantemente, con una frequenza che comporta un intervento delle Forze dell'Ordine in una certa maniera, usi le cose, i presidi, i mezzi che hai e che sono stati messi anche grazie alla cocciutaggine di qualche Consigliere Comunale che siede di fronte a me, e che sicuramente hanno un senso, però ripeto nel giorno che li siamo andati a vedere come funzionano c'è un operatore per 6 monitor, quindi presumo sia dotato di 12 occhi l'operatore, non c'è un sistema di riconoscimento facciale ad esempio di cui si è parlato quella sera, Scarlino penso che se lo ricordi, perché non ricordo se l'ha tirato fuori lui questo argomento o qualcun altro. Quindi, ripeto, ci sono delle cose puntuali da fare che si possono fare con delle ordinanze per quello che compete alla Giunta, e, secondo me, ragionare diversamente sul ruolo della Polizia Locale, dei Vigili Urbani e delle Forze dell'Ordine, questo bisogna fare.

Per quanto mi riguarda, ripeto, la mozione di per sé, e lo dico senza nessun tipo né di opposizione concettuale, perché ripeto a me veder pisciare la gente per strada non è che mi esalta, ma questa mozione non serve a niente per quella roba lì, e il fatto che io non la voti se volete settimana prossima Commissione Sicurezza, si viene, si dice, si fa la Commissione Sicurezza nella Caserma dei Vigili Urbani e invece di dire "che belle le telecamere" adesso che ce le avete messe, diciamo ai Vigili Urbani come facciamo a usarle meglio? Chiediamo ai tecnici, chiediamo anche una presenza di un esponente delle Forze di Polizia e dell'Arma dei Carabinieri, che mi sembra abbiano un rapporto lineare con l'Amministrazione comunale, non sono in grado di dire i rapporti che ci sono tra le Forze dell'Ordine in città, però cerchiamo di scavare e lavorare in modo puntuale e non citando un Regolamento che di per sé, ripeto, fondamentalmente in questo momento regola davvero poco sia a livello di sicurezza sia a livello di vita cittadina. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caselli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bernasconi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bernasconi

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Intervengo quindi in qualità di Presidente della Commissione Sicurezza, raccogliendo i vari spunti emersi questa sera.

Non entro nel merito della mozione perché c'è già stata un'ampia discussione e disamina, propongo appunto che all'interno della

Commissione Sicurezza, di cui fa parte anche Consigliere amico Scarlino che ha presentato la mozione, anzi chiedo mandato al Consiglio per appunto discutere su eventuali metodi, mezzi, per perlomeno prevenire quanto è emerso questa sera, soprattutto in termini di prevenzione e di educazione alla cittadinanza, ecco trovando vari strumenti anche in ambito scolastico, eccetera. Per cui massima disponibilità della Commissione, anzi chiedo mandato per affrontare questi argomenti. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bernasconi.
Ha chiesto... ha richiesto la parola Re Uberto.

Consigliere Re Uberto

Sì, per fatto personale.

Presidente Mancarella

Okay, prego.

Consigliere Re Uberto

Volevo semplicemente confermare che sono ampiamente d'accordo sul fatto che... e oltretutto penso che la registrazione possa dirlo, non ho mai detto che chi vota contro la mozione è d'accordo o va insieme alle persone in piazza stazione a urinare sugli alberi, no, quello è fuori discussione. Non sono nemmeno d'accordo quando mi è stato detto che ci aspettiamo dai cittadini rhodensi un miglioramento dell'educazione, okay? È una cosa talmente senza senso, perché per abituare quello ci vuole la scuola, la famiglia, ci vogliono anni, c'è dietro un lavoro sicuramente molto più lungo, per cui se io dovessi aspettare che tutti i cittadini di Rho o aspettare, o vedere un rispetto dai cittadini rhodensi, faccio tempo a morire probabilmente, e ho già anche una bella età quindi non ci vuole tantissimo, ma sicuramente è una cosa che anche quella è senza... Sono sicuramente molto contento del fatto che vedo un'apertura completamente diversa rispetto a leggere due righe e dire "non voto la mozione perché tecnicamente...", era quello che mi aspettavo. Cioè, anche per me la mozione così com'è non ha senso, perché non prende in mano il Regolamento di Polizia Locale senza prendere in mano quello che c'è dietro, e cioè un lavoro, ma l'avevo detto anche prima...

Presidente Mancarella

Il fatto personale l'abbiamo capito, grazie Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Infatti, ho detto prima che le telecamere non mi servono se non faccio il successivo.

Presidente Mancarella

No, nel senso, io le avevo già detto che il fatto personale si limita al fatto personale, non è un altro intervento.

Consigliere Re Uberto

Basta, basta. Grazie.

Presidente Mancarella

Il Consigliere Re Dario ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Dario

Sì, grazie. Io vorrei nel mio piccolo evitare di buttarla, come spesso accade, in caciara tirando in ballo gli spacciatori cinesi, gli evasori fiscali italiani, le videocamere, le ronde e quant'altro. Naturalmente non mi sfiora neanche per l'anticamera del cervello di pensare che chi vota contro la mozione sia favorevole al degrado della città, io semplicemente non capisco le motivazioni dagli interventi che mi hanno preceduto, le motivazioni per cui non si possa votare questa mozione.

Tutti gli interventi che mi hanno preceduto hanno evidenziato il carattere datato e vetusto del Regolamento in oggetto e, quindi, non capisco le motivazioni che possano impedire una sua revisione, ponendo particolare attenzione a quei punti che contrastano soprattutto il decoro e l'abbruttimento della nostra città.

Il fatto che ci voglia tempo, Consigliere La Palometa, mi sembra francamente risibile, che poi la revisione di questo Regolamento tenga conto delle modifiche legislative intervenute e delle iniziative, come ricordava l'Assessore Vergani, che hanno visto come parte attiva la nostra Amministrazione, tanto meglio voglio dire. Tanto, come ricordava il Consigliere Paggiaro, la questione vera e che poi emerge è che la cosa importante è che poi le regole vengano applicate, ma rifiutarsi a priori di modificare un Regolamento tramite gli strumenti che il Consiglio Comunale si dà, nella fattispecie la CAIO, perché poi io mi fermo alla richiesta, no? Cioè, "si impegna la Commissione Affari Istituzionali, CAIO, ad aggiornare il Regolamento di Polizia Urbana". Allora non capisco perché ci si debba a priori precludere di servirci degli strumenti che il Consiglio Comunale...

Presidente Mancarella

Era stata modificata però, non era la CAIO che si impegnava...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Okay, no, no, forse aveva il testo quello precedente... No, prego, era solo per...

Consigliere Re Dario

No, non capivo perché precluderci la possibilità di dotarsi degli strumenti, sia la CAIO o qualcos'altro, che il Consiglio Comunale ci dà per risolvere un problema che veramente sta a cuore a tutti.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Sì, grazie Presidente. Accetto anche l'invito del Vicesindaco a fare gli interventi da seduto, vista la mia altezza, a quanto pare, è meglio che mi sieda.

Allora, sicuramente di tutti i pretesti possibili che si potevano adottare quello che è stato adottato questa sera mi sembra davvero il più campato per aria che si potesse, e mi vergogno anche a definire quasi un pretesto ridicolo, però facciamo un passo indietro. Alla Capigruppo di giovedì scorso salta fuori ovviamente che si discuterà questa mozione, con presente anche il Presidente, con presenti i vari Capigruppo e loro sostituti, e in accordo con gli uffici abbiamo deciso di fare un passo indietro su quanto chiedevamo inizialmente. Avete potuto vedere che c'erano due protocolli per questa mozione, un primo e un secondo, quindi, per facilitare anche il lavoro degli uffici e di tutti noi poi dopo successivamente in Commissione, noi abbiamo sostituito la mozione iniziale, che prevedeva un lavoro più diretto della Commissione Affari Istituzionali, con un lavoro più diretto da parte degli uffici e con una supervisione finale ovviamente da parte della Commissione. Questa volta ovviamente non più, come concordato in Capigruppo, la Commissione Affari Istituzionali ma la Commissione Sicurezza. Quindi, se i messaggi non passano comunque in Capigruppo le cose vengono dette chiaramente. Poi se i messaggi non vengono riportati quando fate gli incontri di partito, fatevi due domande interne.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Bellofiore)

Comunque... sì, tu non c'eri e forse non ti è stato detto come sono andate le cose.

Comunque, il Regolamento non esclude un'ordinanza e un'ordinanza non esclude un Regolamento, mi sembra un qualcosa di logico. Un Regolamento è qualcosa che disciplina nel lungo periodo, un'ordinanza può andare a integrare soprattutto nelle situazioni di emergenza, e non voglio più mettermi a ripetere tutte quelle che già sono state elencate e che conosciamo tutti, o quantomeno si spera tutti.

Allora, se l'ordinanza è per davvero uno strumento più snello, uno strumento... è la panacea di tutti i mali, allora io mi aspetto, se stasera questa mozione non viene votata, mi aspetto un'ordinanza già domani mattina, okay? Se questo è il messaggio che stasera con tutti questi interventi sta passando, allora io, e noi, ci aspettiamo un'ordinanza già da domani mattina, così che possiamo cominciare a contrastare subito tutti questi problemi che abbiamo elencato. Ma, per concludere, qual è il messaggio politico che stasera state passando con questa intenzione a bocciare? Non...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Sì, adesso sto parlando io, come tu non vuoi...

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli...

Consigliere Recalcati

... che gli altri parlano sopra di te, adesso sto parlando io... Sto parlando io...

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli, lasciamo finire il Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Il messaggio politico che sta passando...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Ah, che permaloso...

Presidente Mancarella

Eh, va beh, è retorica, Consigliere Caselli...

Consigliere Recalcati

Il messaggio politico che è passato non ne risponderete tanto a me, che non mi interessa, ma ai cittadini... non ho capito, appunto...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Mancarella

Consigliere Caselli, lasciamo concludere...

Consigliere Recalcati

Ve lo sto chiedendo: qual è il messaggio politico che è passato questa sera? La mia risposta è... non mi interessa che lo spieghi a me...

(Intervento fuori microfono)

Spiegalo ai cittadini, spiegalo ai cittadini...

Presidente Mancarella

... se no devo sospendere il Consiglio Comunale...

Consigliere Recalcati

Ridi, ridi... Spiegalo ai cittadini e abbi un po' di rispetto di chi sta parlando, che dopo quando qualcuno ti parla sopra ti metti così e te ne vai fuori e fai delle scene...

Presidente Mancarella

Non fatemi sospendere il Consiglio Comunale...

Consigliere Recalcati

Spiegalo ai cittadini... Appunto... Sarete voi che lo spiegherete ai cittadini, voi, andando a giustificare perché avete bocciato questa mozione, che era un tentativo di migliorare un qualcosa che non funziona.

E con tutto questo io, se stasera viene bocciata la mozione, mi aspetto un'ordinanza domani mattina.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.
Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Sette punti. Numero 1: come ha detto il buon Consigliere Recalcati poco fa - Capogruppo Recalcati - durante la Conferenza dei Capigruppo è stato detto: la mozione così come è stata presentata ha dei problemi, perché o si impegna la

Commissione Sicurezza e non la CAIO, oppure si chiede agli uffici di fare un primo elaborato e poi dopo lo si porta in Commissione Sicurezza.

Allora, giustamente noi che ci siamo messi a ragionare abbiamo detto: cerchiamo una soluzione che possa essere facilmente perseguibile. Ho telefonato agli uffici e gli uffici mi hanno detto se voi fate la mozione inserendo che la Commissione Sicurezza di fatto poi avrebbe dovuto modificare il Regolamento, saremmo dovuti stare magari tre mesi, convocare 700 Commissioni, perché c'è anche una competenza tecnica che deve essere portata all'interno della Commissione.

Allora che cosa abbiamo detto? Bene, visto questa indicazione, non vogliamo creare ostruzionismo, far casino, allungare il brodo, far quel lavoro lungo di cui si parlava prima, allora facciamo una mozione, diciamo: fate, uffici tecnici, i lavori, li portiamo in Commissione Sicurezza e lì poi dopo se ci saranno delle versioni politiche le avremmo discusse.

Quindi, io questa sera non accetto che voi mi diciate che la Commissione Sicurezza era lo strumento da interpellare, perché l'avete di fatto tolta voi, tolta voi, perché, se voi aveste approvato la mozione questa sera, sarebbe comunque andata nella Commissione Sicurezza, perché la procedura è quella, passa anche nella Commissione Sicurezza. Questo è il primo punto.

Secondo punto. L'ordinanza, Consigliera Casati, è temporanea, se uno si ubriaca a dicembre quando l'ordinanza non è in vigore, cosa facciamo, la postdatiamo, un reato a luglio? Uno si beve 7 birre in vetro nella stazione centrale, no, diciamo che è successo a luglio? Ha durata temporale, non è che uno si ubriaca soltanto a luglio o si ubriaca soltanto a dicembre. Qua abbiamo un problema di 365 giorni all'anno, se no, io non le dicevo di fare una modifica del Regolamento e dicevo facciamo un'ordinanza, impegniamo il Consiglio Comunale a fare... il Sindaco un'ordinanza.

Punto numero 3. Ma voi l'avete letto sto Regolamento di Polizia Urbana... non lo so? Qualcuno di voi era già nato, era già maggiorenne, noi probabilmente da questa parte, tolto Giussani, no, con tutto il rispetto per Giussani, che è tanta saggezza... Vi dico solo una cosa, ma giusto per farci due risate, articolo 21: "E' vietato accumulare spazzatura sulla strada, nei cortili e nelle case e le loro attinenze", e come la mettiamo con la raccolta differenziata che abbiamo? Ma noi stiamo andando in giro con un Regolamento dell'84, l'ultima modifica, emanata nel '54, e voi volete continuare a tenere così?

Guardi, Consigliera La Palomenta, all'interno della mozione c'era scritto, forse non l'ha letto: "Il Regolamento di Polizia Urbana nel suo complesso", non è che si menzionava soltanto la parte legata alle bottiglie di vetro, si diceva... si impegnava il Regolamento di Polizia Urbana nel suo complesso, quindi, la modifica passava anche per i temi che ha sottolineato prima il Consigliere Caselli, tutto quanto, tutto...

Eh, ma voi non la state votando, quindi, a voi va bene così.

Vado avanti. Punto numero 4. Scusate, ma io in quest'aula, opinione mia personale, poi ovviamente rispetto tutti quanti, ma io non voglio sentir dire che i tempi diventano troppo lunghi. Guardate che in quest'aula qua sono stati modificati... sono stati modificati tanti Regolamenti, e hanno richiesto anche del tempo, è il nostro lavoro. I nostri cittadini ci hanno eletto anche per fare questa attività, non solo per venire qua per fare i notabili e votare degli atti che vengono imposti dall'alto, noi dobbiamo anche fare attività politica, e nella mappatura della delibera di Giunta c'era proprio scritto, è una questione politica, ditemi voi qual è l'aula più politica se non questa per discuterli?

Punto numero 5. Devo calmarmi un attimo perché mi agito troppo quando vedo delle cose che non tornano...

(Intervento fuori microfono)

Esatto... Il Regolamento... vi cito un Regolamento giusto per, perché ovviamente poi ho fatto anche dei controlli, no? Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Pieve Emanuele modificato nel 2023, Pieve Emanuele è un'Amministrazione comunale di Centrosinistra. Consigliera Casati, lei ha detto che non si può inserire queste cose all'interno di un Regolamento ordinario, e questi invece lo hanno fatto, cos'è, scriviamo al Prefetto che non potevano farlo? Articolo 15, ve lo leggo: "Nei luoghi pubblici aperti alla cittadinanza destinati alla fruizione collettiva è vietato consumare bevande alcoliche, compreso vino, birra e birre analcoliche, in contenitori di vetro o lattine". Cos'è, ha sbagliato il Comune di Pieve Emanuele? Si sono bevuti forse troppe birre loro? Non so, ditemelo voi...? Quindi non c'è neanche il tema politico perché è una Amministrazione di Centrosinistra.

Punto numero 6, videosorveglianza. Grazie, perché il sistema di videosorveglianza va bene, è una bella cosa, ma se qualcuno si mette a bere, urinare o fare atti osceni alle 11.00 di sera o alle 3.00 di notte, cos'è, esce un ologramma dei nostri Vigili, e va lì e gli fa la contravvenzione? Ditemelo voi? Esce un ologramma oppure esce, che ne so, qualcuno in formato digitale e va lì a fargli la contravvenzione?

Allora noi dobbiamo fare in modo, e questa è l'azione, e mi ricollego a quello che ha detto il Consigliere Paggiaro, che bisogna dare alla Polizia Locale gli strumenti normativi per potere intervenire e soprattutto dobbiamo fare in modo che la nostra Polizia Locale sia nelle condizioni di poter operare, facendo i turni di notte, implementando il personale e non lasciandoli andare via come sta succedendo in questi ultimi mesi.

Punto numero 7, e vado in conclusione. A me non mi piace vivere in una città sporca, non mi piace vivere in una città dove ci sono delle condizioni che sono ad opera non dell'Amministrazione comunale, di persone incivili, nessuno se la sta prendendo con voi, ce la stiamo prendendo con quelle persone incivili che devono essere punite a norme di Regolamento, ma se noi non diamo gli strumenti

per far questo allora desumo che vi va bene vivere in una città che in alcuni tratti è un porcile. A me questo non va bene. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Ma, per intervallare e far calmare un attimo gli animi al Consigliere che ha parlato prima di me, ne approfitto appunto per ringraziare del lavoro la Consigliera Borella e dare il benvenuto e il buon lavoro al Consigliere Galliani che la sostituisce. Ovviamente, la mozione tocca un tema che altre volte abbiamo discusso in quest'aula consiliare, su cui abbiamo opposto visioni politiche legittime differenti. A sentire le parole del Consigliere Scarlino, poi può anche essere interessante discutere di tutti questi sette punti, sembra ci sia nella nostra città un tale vuoto normativo che qualsiasi evento, episodio dovesse accadere, nessuno può intervenire perché, "oh, mi Dio", manca o un pezzo di ordinanza o un pezzo di Regolamento. Consigliere Scarlino, non si preoccupi, non è così, ci sono normative ben precise, ben specifiche che permettono, consentono in tutti gli episodi appunto di degrado sociale che lei ha indicato, che permettono e consentono alle Forze dell'Ordine locali e sovralocali di intervenire e fare quanto normativamente si prevede.

Per tornare alla mozione, la mozione chiede di modificare e aggiornare un Regolamento come strumento massimo per contrastare il tema o per appunto raggiungere questo scopo, Regolamento dell'84. Un Regolamento è ormai dal nostro punto di vista, ed è emerso in questa discussione, vecchio, superato dalle normative sovracomunali, un Regolamento nella pratica poco aderente alla realtà e, dal nostro punto di vista, di non immediata utilità per il raggiungimento dello scopo che la mozione stessa solleva. Parliamo di un Regolamento, visto che l'abbiamo citato, le confermo che l'abbiamo anche letto, e cito una nota folkloristica di questo Regolamento, che nel Capo IV, dedicato appunto al decoro e alla sicurezza, prevede tra le altre cose: "Il divieto per i vetturini e i carrettieri di far schioccare la frusta se non a scopo di segnale, così come vieta l'uso del pungolo per invogliare il bestiame a camminare". Ecco, più che un aggiornamento ci si potrebbe interrogare proprio se sia veramente ormai necessario mantenere in vita un Regolamento con un testo di questo tipo, visto che tutto quanto previsto è già pienamente disciplinato da altre fonti normative già immediatamente applicabili, e tante cose ormai previste non aderiscono neanche più alla realtà.

Non riteniamo, quindi, sia questo lo strumento più efficace per affrontare e risolvere la questione, pur ribadendo rimanendo e comunque valida, a prescindere dalla discussione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Mancarella

Scusate...

Consigliere Bellofiore

No, Presidente, tanto non mi tange... Dalla discussione e dal voto di questa sera, ripeto, rimane comunque valido quanto contenuto nella richiamata delibera per la revisione dei Regolamenti comunali, un impegno che c'è e che permane comunque in capo all'Amministrazione e agli uffici.

Se parliamo di strumenti amministrativi allora, come veniva già ricordato, più che il Regolamento, è evidente che lo strumento più adatto ed efficace sia lo strumento dell'ordinanza sindacale, ma così come i Patti locali per la sicurezza urbana, appunto quello citato dal Vicesindaco Vergani, del 2017-2018, come già appunto messo in atto anche da questa Amministrazione così come da altre occasioni diverse. Sono strumenti che si sono dimostrati in questo ambito sicuramente più veloci, più agevoli, più immediati, e che veramente possono andare a disciplinare delle situazioni e dei contesti spazio-temporali ben definiti in maniera molto celere e molto rapida. Strumento che comunque, per quanto riguarda l'ordinanza sindacale, anche il nome lo dice, compete alla Giunta e al Sindaco, e non al Consiglio Comunale. Lo si è fatto, ad esempio, negli anni passati per intervenire con efficacia e tempestività in materia di sicurezza proprio per il nostro mercato storico cittadino.

Ecco, quindi richiedere l'aggiornamento di questo Regolamento sulla base di ordinanze sindacali emanate nel passato non è a nostro parere né un metodo utile, né tantomeno uno strumento efficace.

Non ho ben capito, non so se era il primo o il secondo punto, la questione del doppio protocollo. Io segnalo soltanto che nella formulazione originaria veniva demandato appunto alla Commissione CAIO, in sede redigente evidentemente, di rivedere e modificare il testo, attività che poi nella versione protocollata ufficialmente viene demandata agli uffici e alla CAIO o alla Commissione Sicurezza per l'eventuale espressione del parere in sede consultiva. Ecco, proprio in merito a questo, come PD, e qua rispondo a uno dei punti, non intendiamo onerare ulteriormente l'Amministrazione di un lavoro di aggiornamento di un Regolamento di questo tipo, con queste caratteristiche, cercando invece di dare priorità al percorso, anche in tema di sicurezza, individuato dall'Amministrazione e dalla Maggioranza per la realizzazione del programma amministrativo, che voglio citare in questa sede, in questa discussione, perché prevede proprio sul tema della sicurezza un ragionamento differente, appunto come richiamavo all'inizio dell'intervento: per noi una città sicura è una città che anzitutto si prende cura dei propri cittadini, delle proprie istituzioni, e quindi

anche del proprio territorio, dei luoghi pubblici e privati, rendere una città un luogo sicuro non significa per noi militarizzarla, ed è evidente che non basti e comunque non risolva il problema se pensiamo appunto alla situazione della stazione di Rho, che è luogo tanto attenzionato, ed è anche comunque il luogo più presidiato forse dalle Forze dell'Ordine di diversi livelli di tutta la nostra città. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che le Forze dell'Ordine... stiamo dicendo che le Forze dell'Ordine forse nei vari loro ruoli coinvolti non sappiano fare il loro lavoro? No, evidentemente, questo significa però che questo strumento, pur necessario e già messo in campo, non è evidentemente uno strumento risolutivo. Non riteniamo utile, quindi, per risolvere il problema un aggiornamento e una modifica del Regolamento di Polizia Urbana, soluzione facile da sbandierare ma non così efficace, riteniamo invece che sia decisamente più importante, più prioritario e forse più risolutivo, seppur con la consapevolezza che questo comporta un livello maggiore di complessità, procedere con una valorizzazione e riqualificazione degli spazi, perché gli spazi urbani possano diventare spazi sempre più fruibili da tutta la cittadinanza, che in quel momento essa stessa, così, diventerebbe un presidio di sicurezza e di cura sociale adeguato per la nostra comunità. È proprio su questo punto che l'Amministrazione comunale e questa Maggioranza hanno posto l'attenzione fin dalla stesura del programma amministrativo, individuando tra le 10 Agorà, ad esempio, proprio la piazza Libertà come uno degli interventi strategici da attuare sul nostro territorio, oltre all'obiettivo generale, parlando di stazioni, di valorizzare la funzione appunto delle piazze, delle stazioni ferroviarie, dalla nostra città, quindi anche piazza Costellazione, come luoghi di accesso e di benvenuto e non solo come luoghi di transito. È evidente ed è chiaro, lo vediamo anche in tanti altri contesti, come le stazioni ferroviarie più di altri luoghi in città diventino appunto luoghi di passaggio e quindi anche di contesti in alcune circostanze meno attrattivi e meno frequentati, non è un problema solo della nostra stazione ma proprio del luogo stesso stazione. Certo, da qui non è che possiamo paragonare la stazione della città di Rho come altre stazioni di Comuni più o meno limitrofi, io mi capita anche per lavoro di andare spesso anche a Sesto San Giovanni e a Monza, hanno situazioni oggettivamente diverse dalla nostra stazione di Rho. La stessa RFI negli anni ha avviato un processo di messa in sicurezza delle stazioni che passa proprio da questo percorso, cioè dalla riqualificazione degli spazi, come è stato anche in parte per la nostra stazione di Rho nel recente passato. Obiettivi questi tutti insieme certamente più sfidanti, più complessi, più lunghi, ma dal nostro punto di vista sicuramente più completi, più efficaci e utili per parlare di sicurezza politicamente per il bene della nostra comunità, rispetto ad una semplice modifica, come chiede la mozione, di un Regolamento dell'84 ormai ampiamente superato dalla normativa e dalla realtà stessa.

Legittimo, assolutamente legittimo da parte dei proponenti della mozione, ritenere che questo Regolamento possa essere lo strumento più utile allo scopo, altrettanto legittimo da parte nostra avere un'opinione differente e bocciare questa proposta.

Credo che il Presidente Bernasconi, e sono certo convinto della sua serietà, abbia già ricevuto, a seguito di questa discussione, il mandato dell'Aula per appunto imbastire anche una discussione all'interno della Commissione Sicurezza in accordo con tutti i Commissari presenti, che in parte hanno già manifestato il proprio intento. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Scusate, adesso siamo in streaming dovremmo anche continuare il...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

No, ho capito, però dobbiamo anche rispettare i tempi sia del Consiglio Comunale sia anche di chi ci guarda da casa, e quindi darci anche delle regole. Questo tipo di discussione così in aula non ha nessun senso, io credo che tutte le posizioni siano state espresse, dopodiché adesso votiamo e poi in Commissione, se ci saranno dei chiarimenti da chiedere, li chiederà in Commissione. Se non ci sono altri interventi...?

Okay, procediamo con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caronni, Forloni, Orlandi - Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	8	
CONSIGLIERI CONTRARI	12	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Casati, Caselli, Conti, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Rioli, Varasi

Presidente Mancarella

La mozione non è approvata.

Procediamo, adesso ovviamente, è conclusa l'ora dedicata alle mozioni e alle interrogazioni, passiamo quindi al primo punto poi della parte dedicata agli organi istituzionali, diciamo.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 28-29 GIUGNO 2023 E DEL 19 LUGLIO 2023.

Presidente Mancarella

Quindi iniziamo col verbale della seduta consiliare del 28 e 29 giugno del 2023. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Caronni, Forloni, Orlandi, Rizzo, Tranchina, Re Uberto, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Galliani, Giussani, Recalcati
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Scarlino

Presidente Mancarella

Il verbale del 28 e 29 giugno è stato approvato. Procediamo con la votazione del verbale del 19 luglio 2023. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Caselli, Colombo, Galliani, Re Uberto, Recalcati
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Scarlino

Presidente Mancarella

Il verbale del 19 luglio 2023 è stato approvato.

PUNTO N. 10

PRIMO AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023.

Presidente Mancarella

Relaziona l'Assessore Brognoli. Prego, Assessore.

Assessore Brognoli

Sì, buonasera. L'aggiornamento del Piano si è reso necessario ed è motivato da esigenze diverse, che fanno riferimento in primo luogo alla partecipazione di bandi, quindi alla possibilità di accedervi, con... di natura sia regionale che nazionale, alla necessità di effettuare interventi a seguito di eventi calamitosi, la modifica di quadri economici dei lavori già pianificati nel programma triennale e l'allineamento ai contributi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e infine la variazione di tipologie di finanziamento richieste dal bilancio. Quindi sono motivazioni differenti, adesso provo un po' ad elencarne.

Di fatto il Piano si sostanzia in un primo blocco che fa riferimento a nuovi interventi, questi fanno riferimento: alla manutenzione straordinaria per il rifacimento della copertura ed efficientamento energetico, con anche l'intervento di illuminazione del campo da tennis del Centro Sportivo Molinello, tale intervento si rende necessario a seguito dei danni causati dal maltempo e, con l'occasione, andiamo anche a migliorare ed efficientare questa struttura con alcuni interventi sia relativamente alla copertura, sia relativamente all'impianto di illuminazione.

Il secondo intervento fa riferimento invece alla realizzazione di una nuova struttura sportiva per attività del rugby, anch'esso quindi presso il Molinello; tale intervento fa riferimento alla possibilità di realizzare un secondo campo di allenamento con impianto di illuminazione a led, il ripristino degli spogliatoi con il miglioramento del layout e degli spazi interni, compreso il tema degli impianti, quindi con un intervento significativo.

Rispetto a questo bando stiamo anche valutando la possibilità di candidarlo ad un finanziamento, quindi, questa modifica ha anche questa ragione.

Il terzo intervento invece fa riferimento all'eco-efficientamento e decarbonizzazione del fabbricato esistente, di proprietà comunale, sito in via Sartirana 7; anche in questo caso l'intervento mette un

po' insieme il miglioramento e l'efficientamento energetico e quindi si sostanzia in un significativo importo cui candidare poi l'intervento ad un bando.

Poi abbiamo un secondo blocco invece che fa riferimento all'aumento di importi, che sono comunque di modesta entità, rispetto ad opere che già erano inserite nell'elenco annuale, e quindi la realizzazione del nuovo archivio generale presso la sede di via Bersaglio e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi e palestre. In quest'ultimo caso parliamo di una modifica di 25.000,00 Euro, che era utile appunto ad andare di fatto a realizzare con questa piccola modifica un intervento previsto.

Il terzo blocco, diciamo, di interventi fa riferimento a una modifica del cosiddetto SUS, lo Sviluppo Urbano Sostenibile; in questo caso di fatto è una modifica degli importi che però non modifica il totale dello stesso. Quindi, di fatto, un'opera viene decurtata di una cifra e la stessa viene riattribuita ad un altro intervento. Chiaramente più i progetti vengono affinati e più si riescono a individuare i costi e diventa più puntuale l'analisi, e questo determina poi la necessità di una modifica.

L'altra fattispecie, quella che invece fa riferimento alla tipologia di finanziamento, sempre relativamente al SUS, quindi, qui cambia proprio la tipologia di finanziamento.

E l'ultima modifica fa riferimento all'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo di via Cadorna, che diciamo prevede uno spostamento sulle annualità '24, '25 e '26.

Quindi, queste sono le modifiche, poi nel merito contenute anche nella delibera, e se ci sono delle richieste di chiarimento sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore. Non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Re Uberto
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche questa proposta è stata approvata.
Ci sono i requisiti di eseguibilità. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Re Uberto
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Paggiaro, Recalcati, Tizzoni, Giussani, Re Dario, Scarlino,

Presidente Mancarella

La proposta è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 11

1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

PUNTO N. 12

2^ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2023, AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto, e qui credo ci sia il dottor Dell'Acqua ad illustrare i prossimi due, tre, forse anche quattro punti... quindi cinque punti, ha vinto cinque punti.

Non so se son previste delle slides in questo punto o nei prossimi...?

Come preferisce, okay... li fa insieme? Quindi, i punti 11 e 12...

Consigliere Tizzoni

Scusi, Presidente, una domanda prima del punto. Io sono arrivato tardi non ho sentito, ma mi dicono miei colleghi che l'assenza dell'Assessore Violante casualmente non è stata giustificata, almeno... Cioè, l'Assessore Violante è già la seconda volta che manca sul tema che stiamo per discutere.

Presidente Mancarella

Allora, gli Assessori non devono giustificare la loro presenza, l'unico che giustifica la presenza è il Sindaco...

Consigliere Tizzoni

E l'Assessore Violante, scusi...

Presidente Mancarella

E il Sindaco sappiamo...

Consigliere Tizzoni

... ha il Covid?

Presidente Mancarella

No, non lo sappiamo.

Consigliere Tizzoni

Non lo sappiamo dov'è, va bene. No, era solo per sapere.

Presidente Mancarella

Almeno, non lo so io, ma siccome...

Consigliere Tizzoni

No, siccome manca sempre nei temi di questo tipo...

Presidente Mancarella

Guardi, queste sono illazioni che non... non so neanche cosa dire...

Consigliere Tizzoni

...sono illazioni, ma sono fatti.

Presidente Mancarella

Però l'unico che risponde della presenza in questo contesto è il Sindaco.

Consigliere Tizzoni

Sì, però Presidente, guardi che ho fatto l'Assessore al Bilancio io qualche anno fa, e quando mancava l'Assessore al Bilancio sui temi del bilancio dava una giustificazione per correttezza istituzionale, eh...?

Presidente Mancarella

Guardi, io non...

Consigliere Tizzoni

Lei dice che non è d'obbligo, ma per correttezza istituzionale verso l'Aula, se l'Assessore al Bilancio manca, e manca anche il Sindaco, si dà due righe, per correttezza istituzionale, non è che lo deve chiedere Tizzoni dell'Opposizione che fine ha fatto Violante, se ha il Covid o se gli è nato un bambino anche a lui...?

Presidente Mancarella

L'assenza del Sindaco è giustificata.
Niente, procediamo. Poi glielo chiederemo casomai la prossima volta che ci sarà, risponderà della sua assenza.
Grazie. Intanto abbiamo dato il tempo anche al dottor Dell'Acqua di prendere possesso del PC e delle slides... ma quindi le mettiamo le slides, o no?

(Interventi fuori microfono del dott. Dell'Acqua)

Allora, abbiamo detto, quindi il dottor Dell'Acqua illustrerà il punto 11 e il punto 12.

Intanto, chiedo un attimo al Consigliere Recalcati se mi raggiunge qui, che vado a prendere un caffè al volo.

Dott. Vittorio Dell'Acqua - Direttore Area Servizi di Programmazione economica e delle Entrate

Sì, buonasera. Allora, come solitamente è uso, trattiamo sia la verifica degli equilibri, la seconda verifica, che la prima variazione di bilancio.

Io scorrerò molto tecnicamente i documenti, lasciando poi le osservazioni ai Consiglieri.

Parto in modo inverso, trattando la seconda verifica degli equilibri, e dando una veloce lettura di quella che è la relazione allegata alla delibera.

Allora, come ufficio abbiamo preso in considerazione le risultanze contabili all'8 settembre 2023, verificando che vi siano gli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione dei residui, sia per quanto riguarda la gestione di competenza. Abbiamo verificato le entrate, in particolar modo quelli che sono i trasferimenti erariali, e alcune altre poste significative che già erano state enunciate in sede di approvazione del bilancio di previsione. In particolare, ricordo che il rendiconto di gestione chiudeva con un risultato di amministrazione di circa 24.900.000,00, e di questi 24.900.000,00 ne andavamo ad applicare al bilancio di previsione circa 5 milioni e mezzo. Ora, con questa prima variazione di bilancio non si applicano ulteriori quote di avanzo di amministrazione alla gestione corrente e nemmeno in quella di investimenti.

L'altra considerazione era che, per mantenere gli equilibri, sull'esercizio 2023 veniva utilizzato l'ammontare di circa 3.100.000,00 Euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio comunale, ora, alla data del 7 di settembre abbiamo raggiunto l'obiettivo del finanziamento delle spese correnti, nel senso che abbiamo incassato 3.280.000,00 Euro di oneri di urbanizzazione, la restante quota pertanto verrà destinata al finanziamento di spese di investimento.

La relazione degli equilibri prende già in considerazione quanto spiegato... presentato dall'Assessore Brognoli, nel senso che ha preso in considerazione le variazioni al Piano delle opere, e quindi sono state considerate all'interno delle variazioni di bilancio, nella relazione trovate tutte le variazioni che sono state apportate agli investimenti.

Per quanto riguarda l'indebitamento, che costituisce sempre una voce importante del nostro bilancio, diamo atto che durante l'esercizio, nei primi mesi, abbiamo proceduto alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti sulla base della Circolare 1303/2023, e poi successivamente, verso fine giugno, siamo andati a contrarre un mutuo flessibile di 9.750.000,00 Euro per il finanziamento della quota di competenza comunale per l'attuazione della realizzazione del nuovo Municipio, della sistemazione dell'ex scuola qui di fianco al Palazzo Comunale. È un mutuo flessibile che ci consente di definire sia l'importo sia le modalità di tasso, o fisso o variabile, da qui a due anni. Per cui l'intento è quello appunto di arrivare alla fine del periodo di preammortamento definendo un ammontare minore dei 9.750.000,00 Euro, che è la quota di risorse che dobbiamo finanziare, però ci consente questo di dare copertura all'avvio dei lavori.

Ricordo che attualmente noi avevamo chiuso l'esercizio 2012 con uno stock di debito pari a... adesso ve lo dico, un secondo... di circa 41.800.000,00 Euro, abbiamo rimborsato 1.188.000,00 Euro come prima rata pagata al 30 di giugno, quindi lo stock attualmente di debito è 40.600.000,00 Euro circa.

Per quanto riguarda la situazione di cassa, siamo andati a verificare anche la situazione delle giacenze di cassa. La cassa è in positivo, abbiamo circa 22.900.000,00 Euro sia alla data del 7 di settembre che alla data del 26 settembre, verificata ieri in sede di Commissione di Bilancio.

Per quanto riguarda le società partecipate e gli altri organismi partecipati, tutte le società e gli organismi hanno chiuso i loro bilanci alla data del 31.12.2022 con un risultato positivo, e quindi non occorre accantonare nessuna quota nel bilancio del Comune per far fronte ad eventuali perdite delle società.

Siamo andati a verificare i vari fondi accantonati a bilancio, e quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di garanzia debiti commerciali, il fondo di riserva, che sono i tre principali.

Relativamente allo stato di attuazione dei programmi e delle missioni di bilancio alla data del 7 di settembre risulta che sono stati realizzati per il 60,43% e ultimati per il 59,12% relativamente alla spesa corrente; relativamente invece alle spese di investimento sono stati realizzati per il 42,80%, mentre la fase di ultimazione sugli investimenti è molto più bassa perché come sapete gli investimenti la realizzazione dura anche qualche anno, dato che trattasi di opere di realizzazione o di manutenzione straordinaria.

I Responsabili d'Area hanno mandato le loro certificazioni circa l'assenza di debiti fuori bilancio, sono stati allegati l'ammontare e l'analiticità dei debiti pluriennali che vanno oltre il triennio considerato nell'esercizio, ed infine sono stati allegati dei prospetti relativamente alle opere finanziate con i fondi PNRR, in quanto, come sapete, queste opere sono attenzionate sia dalla Corte dei Conti che dai Revisori, quindi, periodicamente andiamo a verificarle, ed in particolare a verificare quanto ci ha erogato lo Stato e quanto abbiamo speso per la realizzazione dell'opera.

Questo è un po' è la relazione, in sintesi, che avete allegato alla delibera.

Per quanto riguarda invece la variazione segnalo queste cose... datemi un secondo... uso il cartaceo, perché... i potenti mezzi verranno sostituiti con il cartaceo... Ecco, allora, volevo darvi una lettura un po' diversa rispetto ai documenti allegati alle delibere, che avete visto, e depositate.

Arrivo subito un attimo di pazienza... Allora, la lettura che volevo darvi era questa. Allora, con la prima variazione di bilancio andiamo sostanzialmente ad incrementare lo stanziamento di bilancio, in particolare per quanto riguarda le spese correnti, di circa 1.235.000,00 Euro. Allora, la variazione però indica queste variazioni all'interno dei macro-aggregati, in particolare, la spesa di personale si riduce di circa 260.000,00 Euro, e questo è dovuto al fatto che le attività in particolare connesse con le nuove assunzioni hanno subito dei ritardi, quindi verranno assunte ma a partire da qualche mese dopo rispetto alle previsioni originarie, e questo ha determinato dei risparmi di spesa.

Si registrano invece aumenti nella spesa per acquisto di beni e servizi di circa 1.175.000,00 Euro, 99.000,00 Euro circa nei

trasferimenti correnti, un aumento nelle poste relative all'indebitamento per quanto riguarda gli interessi passivi e il rimborso del capitale dei mutui contratti di circa 70.000,00 Euro complessivamente, e poi ci sono nelle altre spese correnti circa 143.000,00 Euro in più.

Allora, di questi aumenti, che cubano complessivamente 1.235.000,00 Euro, in realtà circa la metà, 600.000,00 Euro, sono dovuti a spese finanziate da risorse di terzi, nel senso che sono state allocate a bilancio alcune poste connesse da un lato, circa 300.000,00 Euro, per la realizzazione tramite fondi PNRR dell'Agenda Digitale a cui partecipa anche il Comune, ha partecipato ai bandi anche il Comune, e poi contestualmente ci sono somme rilevanti relativamente alla realizzazione del Progetto "Ponti e Cerniere", che penso che il Consiglio Comunale sia a conoscenza, che riguarda gli interventi nella parte sud, San Martino - Lucernate, per quanto riguarda la parte relativa agli interventi sociali e quindi di spesa corrente.

Si registra poi un aumento della spesa sociale per SerCop di circa 202.000,00 Euro, un aumento di circa 129.000,00 Euro per i fondi e gli accantonamenti e un aumento di circa 127.500,00 Euro per quanto riguarda gli eventi atmosferici che hanno colpito Rho a luglio, non sono invece ancora stati quantificati i danni provocati due settimane fa, a metà settembre insomma, che è in corso di quantificazione in base ai lavori che ci sono da fare.

Il servizio di Polizia Locale, gli stanziamenti sono aumentati di circa 69.800,00 Euro, la mensa dipendenti 20.000,00 Euro, e poi segnalo un aumento degli stanziamenti sulle politiche giovanili di 51.000,00 Euro ed altre spese correlate alle entrate di circa 62.000,00 Euro.

Stessa cosa, velocemente, vale per la spesa di investimento, i cui stanziamenti sono aumentati di circa 2.705.000,00 Euro, di questi 2.045.000,00 Euro finanziati sempre da risorse di enti terzi.

Mi taccio.

Vice Presidente Recalcati

Grazie, dottor Dell'Acqua. Chi vuole iscriversi a parlare dei Consiglieri, è il momento.
Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Per non lasciare appunto l'Aula silente su questi temi, riprendo solo due considerazioni non nel merito ma diciamo nel metodo, che abbiamo, così, accennato e condiviso in Commissione Conti. Ringrazio il dottor Dell'Acqua per questa presentazione, ma chiederei all'Amministrazione, agli uffici, ecco magari per le prossime occasioni in cui si presentano temi legati al bilancio, che hanno indubbiamente una loro complessità e una loro tecnicità, di aiutare noi tutti i Consiglieri a disporre di materiale più facilmente e più chiaramente leggibile, sia per quanto riguarda

l'organizzazione dei documenti sul portale, sia per quanto riguarda la fruibilità, la possibilità di scaricare dal portale documenti magari in un modo più rapido, la funzione Zip mi risulta che sia da due anni che è disattiva, sia anche magari per una chiave di lettura, a cura magari dall'Assessore competente, che in poche pagine consenta di fare focus su quelli che sono temi su cui qualche ragionamento politico possiamo spenderlo, non siamo certo tenuti noi a fare i revisori, ci sono già i professionisti che fanno questo, noi dobbiamo avere modo di fare valutazioni sintetiche. Ecco perché questi atti riassunti in questa presentazione penso che assommino a 300-400 pagine, ecco. Nessuno di noi ha avuto tempo, immagino, di scorrerli, e pochi di noi, io non sono tra questi, ha le competenze per andare a cogliere immediatamente quali sono i punti su cui spendere qualche riflessione. Quindi, per le prossime volte magari la cortesia, chiamiamola così, di strumenti e chiavi di lettura più sintetici, più agevoli, ecco. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Mi unisco un attimo anche io all'appello del Consigliere Bindi su questo tema, diamoci anche delle tempistiche perché vogliamo capire se poi questo modus operandi è determinato da difficoltà a livello di stesura di quelle che sono le relazioni, oppure è una volontà politica da parte dell'Amministrazione di tenere comunque i Consiglieri un po' più nell'ombra da questo punto di vista, oppure renderli comunque edotti e capaci di arrivare a leggere questi strumenti, perché anche la Commissione convocata il giorno prima della discussione forse non agevola tanto questo tema. Spero che ci sia maggiore disponibilità, come ripeteva il Consigliere Bindi, una relazione anche dell'Assessore, così come quella che è stata esposta questa sera, sicuramente ci aiuterebbe di più nel poter leggere i documenti e poi eventualmente poterne anche apprezzare ed eventualmente sostenerne l'operato. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie. No, io invece ho delle domande, due quesiti più diciamo politici. Cioè, cercare di capire gli aumenti che sono stati menzionati per quanto riguardava SerCop e diciamo le politiche

giovanili, la motivazione, cioè quali sono gli interventi che si sono resi necessari per aumentare questi stanziamenti. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Magari raccogliamo se ci sono altri interventi, sennò do la parola al Dottor Dell'Acqua.

Okay, non ci sono altri interventi, se il dottor Dell'Acqua vuole rispondere?

Dott. Dell'Acqua

Allora, purtroppo vi rispondo tecnicamente dove mi hanno richiesto variazioni. Allora, la modifica... questo aumento di 200.000,00 Euro su SerCop è dovuto alla verifica che fa SerCop periodicamente dello stato di attuazione annuale delle attività dei servizi sociali e dei servizi che a loro sono attribuiti. A me risultano che sono aumentati di circa 27.000,000 Euro le attività sui servizi scolastici, e qui c'è dentro sia il supporto alla disabilità, ma anche il pre-scuola, post-scuola, io non so dirvi in che termini e in che servizi però mi sono stati richiesti questi aumenti.

Poi ho 94.000,00 Euro relativamente alle politiche sociali sulla famiglia, in particolare gli interventi sull'infanzia e i minori, e quindi presumo che siano relativi anche ai ricoveri in comunità dei minori, e qui abbiamo 94.000,00 Euro, e queste sono spese che diciamo hanno poche scelte politiche, nel senso che solitamente è autorità terza che determina l'eventuale invio dei minori in comunità.

Mi risulta poi, interventi sull'esclusione sociale, quindi sulle povertà, per circa 81.000,00 Euro anche qua, e fanno i 202: 81 più 90 più 27, per minori, disabilità interventi sulla scuola e sulle esclusioni sociali, sostanzialmente le povertà.

Allora, sinceramente invece per quanto riguarda le politiche giovanili mi risultano trasferimenti a imprese sociali, quindi sia SerCop ma anche altre istituzioni sociali, per mettere in atto nuovi ambiti, azioni, progetti sull'ambito giovanile, non so dirvi quale... cosa?

(Intervento fuori microfono)

Sì, spesa corrente. In particolare, i trasferimenti, quindi sono azioni che vengono poi messe in atto da altri soggetti rispetto al Comune.

Presidente Mancarella

Grazie. Deve...?

Consigliere Scarlino

Grazie. No, ringrazio il dottor Dell'Acqua perché così mi fa fare anche una considerazione politica rapidissima, se probabilmente qualche emendamento al bilancio di previsione fosse stato votato, una parte delle variazioni non le avremmo dovuto menzionare questa sera. Quindi, questo è anche un monito per dire che probabilmente l'Opposizione, o Minoranza, come vuole essere chiamata, deve essere probabilmente anche valutata e su alcuni temi ci arriva anche prima. Grazie.

Presidente Mancarella

Se vuole fare un intervento...? Allora, ha chiesto l'intervento il Consigliere Caselli. Prego, Consigliere.

Consigliere Caselli

No, semplicemente mini-fatto personale. "L'Opposizione ci arriva prima" suona malissimo proprio, se posso permettermi. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caselli. Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei con la votazione. Confermiamo la presenza... Allora, stiamo votando il punto 11, quindi la: "1^ variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Unico di Programmazione ai sensi del Decreto Legislativo numero 118 del 2011". Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

La prima variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e al Documento Unico di Programmazione è stata approvata.

Però anche in questo caso c'è l'immediata eseguibilità, quindi confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il Documento è immediatamente eseguibile.
Proseguiamo alla seconda votazione, quindi la seconda verifica degli equilibri generali di bilancio d'esercizio 2023.
Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	12	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche la verifica degli equilibri generali di bilancio d'esercizio 2023 è stata approvata.

PUNTO N. 13

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - TRIENNIO 2024/2026.

Presidente Mancarella

Procediamo col tredicesimo punto.
Relaziona il dottor Dell'Acqua, prego.

Dott. Dell'Acqua

Grazie. Allora, sostanzialmente con l'approvazione di questo atto si dà il via all'iter per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026. Tra l'altro quest'anno la procedura è ulteriormente rafforzata dall'approvazione del Decreto MEF il 25 luglio 2023, che ha accorciato i tempi e le fasi per arrivare ad approvare il bilancio di previsione entro il 31.12 di quest'anno.

Sostanzialmente, il documento del DUP 2024-2026 è stato approvato all'inizio d'agosto dalla Giunta, licenziato dalla Giunta, e inviato a tutti i Consiglieri all'inizio di agosto. Sostanzialmente il documento, che è abbastanza corposo, ma sostanzialmente illustra i seguenti punti, che io adesso sinteticamente enuncio.

Allora, dà evidenza allo scenario economico generale e al quadro normativo di riferimento, propone uno schema di bilancio di previsione a legislazione vigente, per le entrate articolate in titoli, tipologie, categoria, per la parte spesa, in particolare corrente, in missioni, programmi e macro-aggregati. Dà evidenza delle linee strategiche ed operative in coerenza con il programma amministrativo di mandato, così come esplicitato nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto numero 135 di quest'anno. Dà evidenza del Piano triennale dei fabbisogni di personale e rimanda, invece, la definizione del Piano delle alienazioni, del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma degli acquisti di beni e servizi, sostanzialmente al mese di ottobre, quando per normativa devono essere licenziati dalla Giunta i nuovi programmi degli acquisti beni e servizi e il prossimo Programma triennale dei lavori.

Relativamente alle strategie sulle aliquote e le tariffe si riserva la possibilità di procedere eventuale aumento di aliquote e tariffe al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Inoltre, per legge, nello schema di DUP che viene approvato a fine luglio e portato in approvazione a settembre, una parte dedicata allo stato di attuazione del programma di mandato del Sindaco, vengono di fatto allegati quelli che sono le relazioni sull'attività conclusasi al 31.12.2022 per quanto riguarda gli obiettivi strategici e dirigenziali assegnati alle varie aree del Comune l'anno scorso.

Presidente Mancarella

Grazie, dottor Dell'Acqua. Non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Orlandi-Sindaco, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	8	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

E anche l'approvazione del Documento Unico di Programmazione è approvata.

PUNTO N. 14

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO.

Presidente Mancarella

Relaziona il dottore Dell'Acqua. Prego, dottore Dell'Acqua.

Direttore d'Area Dell'Acqua

Grazie. Allora, illustro brevemente quello che è il bilancio consolidato del Comune di Rho, che è un adempimento formale anche questo, nel senso che il Comune, in quanto capogruppo, elabora un bilancio consolidato prendendo in considerazione anche i bilanci delle società, gli organismi partecipati.

Allora, voi sapete che il Comune detiene partecipazioni in società ed organismi, questi sono brevemente: Aser, Ned Reti Distribuzione, Nuovenergie e Teleriscaldamento, Nuovenergie S.p.A., Gesem, CAP Holding, Azienda Speciale Farmacia Comunale, SerCop, CSBNO, AFOL, e questi sono gli organismi che sono rientrati nel perimetro

di consolidamento, i cui bilanci sono poi confluiti nel bilancio consolidato del Comune.

Ci sono invece altri quattro organismi e società che invece non sono rientrati nel perimetro di consolidamento, che sono: Arexpo, perché il Comune detiene lo 0,61% di quota di partecipazione e la normativa prevede che per consolidare occorre avere almeno l'1% di partecipazione altrimenti la partecipazione è considerata non rilevante; il CRAA, Consorzio per la Reindustrializzazione dell'Area di Arese Srl, che è una vecchia società in fase di liquidazione, tant'è che l'inizio del 2023 si è conclusa di fatto la fase di liquidazione, quindi la società è venuta a cessare, non viene consolidato perché da anni non elabora più un bilancio, essendo in liquidazione; stesso ragionamento vale per il CIMEP, il Consorzio Intercomunale Milanese; e poi non abbiamo consolidato la Fondazione Teatro Civico di Rho perché nel 2022, non avendo operato, essendo stata costituita ma non avendo operato non ha elaborato il bilancio.

Allora, sostanzialmente, in breve, vengono prese in considerazione i bilanci delle varie società che compongono il perimetro di consolidamento, e vengono consolidati al 100% come valore di bilancio le società in cui il Comune detiene una partecipazione di controllo, quindi superiore al 50%, mentre quelle con una partecipazione di controllo inferiore al 50% vengono consolidate per la quota di partecipazione.

I bilanci così individuati sono poi soggetti ad alcune operazioni di elisione per quanto riguarda quelli accadimenti economici che si sviluppano tra le varie società appartenenti al gruppo di consolidamento.

Vi dico subito che il bilancio consolidato si chiude con un risultato positivo di 2.791.000,00 Euro, che è di gran lunga inferiore a quello dell'anno scorso, che era di circa 6.300.000,00 Euro, ma qui pesa il bilancio della capogruppo, cioè del Comune di Rho, che tra il 2021 e il 2022 aveva visto ridursi il proprio risultato di esercizio di circa 3.167.000,00 Euro, dovuti essenzialmente al fatto che nel 2021 il Comune ha beneficiato ancora di trasferimenti dovuti al Covid.

Dico che alcuni importi assai rilevanti sono proprio dovuti al peso che ha la capogruppo nell'elaborazione del bilancio consolidato. Per esempio, se noi sempre nel conto economico prendiamo in considerazione il margine operativo lordo, cioè la differenza tra i ricavi e i costi caratteristici, vediamo che anche questo risultato è negativo, ma il risultato negativo è determinato sostanzialmente dall'andamento della capogruppo, cioè Comune di Rho, per via delle modalità con cui vengono traslati i valori finanziari, perché il Comune ha un bilancio finanziario, in valori economici.

Tengo a precisare tuttavia che tutte le società che sono confluite nel perimetro di consolidamento invece nei propri bilanci registrano un margine operativo lordo positivo, quindi, vuol dire che la gestione caratteristica delle società che poi compongono il bilancio consolidato hanno invece un risultato positivo.

Anche per quanto riguarda i proventi finanziari, che ammontano a circa 1.481.000,00 Euro come consolidato, in realtà la maggior

parte del costo è dovuto al peso dell'indebitamento del Comune rispetto a quelli delle società.

In ogni caso, come ha già illustrato il Sindaco in Commissione, se noi prendiamo il bilancio consolidato, lo stato patrimoniale attivo, vediamo che il Gruppo Comune di Rho è un organismo molto patrimonializzato, nel senso che ha un livello di patrimonio molto elevato, ammonta a circa 275 milioni, in cui gran parte è la valorizzazione del Comune, degli stabili e degli immobili comunali, ma in questo caso pesano anche quelli che sono le società che gestiscono reti, per cui CAP, benché venga consolidato solamente per la quota di circa poco meno del 2%, ma invece c'è dentro totalmente Ned, Nuova Energia Distribuzione, che gestisce la rete del gas e che sicuramente ha un apporto considerevole nel raggiungimento di questo ammontare.

Nell'attivo circolante, che ammonta a circa 83 milioni, anche qui pesa notevolmente la liquidità, e il risultato positivo invece in questo caso sempre del Comune.

Ultima cosa che dico, se voi guardate invece nella parte dello stato patrimoniale passivo abbiamo dei debiti di finanziamento di circa 62 milioni di Euro, in cui circa 40, come dicevo prima, 41, sono di competenza del Comune. Quindi, vuol dire che le altre società risultano non particolarmente indebitate e l'indebitamento colpisce... riguarda in particolare sempre le società che gestiscono le reti gas, acqua, fognatura, eccetera. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, dottor Dell'Acqua.

Direttore d'Area Dell'Acqua

Scusate... Dico solo una cosa che era uscita in Commissione. In Commissione avevamo mostrato, ed erano state anche riprese nella relazione degli equilibri, l'andamento degli ultimi 5 anni delle società partecipate, evidenziando che sul 2022 nessuna società aveva avuto perdite di esercizio. Avevamo posto l'attenzione sul fatto che il CAP avesse avuto un risultato di esercizio inferiore agli anni precedenti, i Commissari avevano chiesto la motivazione, mi corregga il Presidente... Allora, è dovuto sostanzialmente ad accantonamenti, siamo andati a ricercarli, adesso vi dico... allora, relativi in particolare ad accantonamenti su diritti su beni in concessione, che gestisce appunto CAP, e invece... che risulta un aumento di circa 20 milioni di Euro, mentre gli accantonamenti fondi spese future si registra un aumento di circa 10 milioni di Euro, questi accantonamenti per fondi oneri e rischi futuri riguardano: il fondo per spese per asfalti, il fondo spese smaltimento amianto su reti idriche dismesse, il fondo rischi bonifica danni da percolamento reti fognarie, fondo spese bonifica vasche, fondo spese per future bonifiche aree dei depuratori. Quindi, sono state accantonate prudenzialmente delle somme notevoli per eventuali rischi futuri,

che hanno determinato una riduzione degli utili del CAP sul 2022, chiudendo comunque in positivo di circa mezzo milione di Euro.

Presidente Mancarella

Grazie. Okay, il Consigliere Paggiaro ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. Allora, l'ho letta..., Vicesindaco Vergani, dovrei metterci 7-8 minuti ma su alcuni punti magari mi rallento un attimo e chiedo che se scuffio di dieci minuti vi chiedo la cortesia... però dovrei rimanere nei dieci minuti.

Cari colleghi, mi rivolgo a questa Assemblea relativamente all'approvazione del consolidato del Gruppo Comune di Rho. Riguardo al consolidato desidero porre l'attenzione sulla nostra azienda NEV, ripercorro velocemente e sinteticamente i punti che hanno caratterizzato il nostro impegno negli ultimi dieci mesi.

Avete approvato una delibera nella quale sono stati elargiti 6,8 milioni di Euro a fronte di una rappresentata sofferenza finanziaria, non economica, della società, una scelta aziendale che avete comunicato essere stata condivisa ed approvata anche dagli altri soci pubblici, Comuni di Settimo Milanese e Pero. In realtà, non è andata così, perché i Comuni di Settimo e Pero si sono guardati bene dal prendere questa decisione.

Fulcro di questa azione un finanziamento oneroso utile a superare 3-4 mesi di criticità e che, secondo il programma di valutazione dei rischi aziendali, vedi Legge Madia, stilata da un professionista incaricato dalla nostra Amministrazione, sarebbe stato restituito entro il 31 dicembre 2023, quindi quest'anno, fino alla cifra di 10 milioni di Euro.

Si legge nella relazione sulla gestione di bilancio in approvazione che il finanziamento deve avere durata massima stimata di 12 mesi, ovvero entro fine di quest'anno, eventualmente rinnovabile e con l'obbligo di restituzione mediante rimborso graduale e flessibile anche durante il periodo di concessione del finanziamento in relazione alle ripristinate condizioni di liquidità aziendale, al fine di garantire la necessaria liquidità diretta a scongiurare la crisi finanziaria della stessa nel periodo di maggiore esposizione finanziaria, preventivata fino ad aprile di quest'anno, 2023. Viene poi scritto in relazione che i provvedimenti del Consiglio Comunale verranno adottati tenendo conto delle condizioni del mercato di gas naturale alla data cui faranno riferimento.

Se guardiamo poi cosa è successo realmente, le criticità valutate sono state disattese dagli eventi che si sono verificati strada facendo, che sembrano andati ben oltre aprile 2023, ciò nonostante il costo della materia prima gas sia diminuito, le temperature invernali siano state miti e quindi con bassi consumi; quindi, emergenza ridimensionata e necessità finanziarie rientrate? No, anzi

l'azienda e le relazioni presentate anche dalla nostra Amministrazione, affermano che NEV non solo non è in grado di restituire il prestito ma che necessita di un ulteriore sostegno finanziario, almeno così è scritto nel bilancio di NEV che voi avete approvato a nome del Comune di Rho, anche se la cosa non è evidenziata né commentata nel bilancio consolidato e non è stata messa a conoscenza di questo Consiglio.

Faccio notare che la relazione sulla gestione del consolidato che stiamo discutendo termina dicendo che: "In considerazione della continua evoluzione del conflitto e del pericolo di ulteriore rincaro dei prezzi, gli organi decisori dell'ente capogruppo e di tutti i soggetti appartenenti al perimetro di consolidamento, continueranno a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni con l'obiettivo di fornire tempestivamente, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva". Sarebbe bene che ciò avvenisse per davvero e non rimanesse sulla carta, come è stato fino ad oggi.

Mi viene da chiedere, e chiederò sicuramente negli ambiti consentiti, le seguenti domande: NEV ha ottenuto credibilità e, di conseguenza, le linee di credito dal sistema bancario come prospettate e dichiarate in questo Consiglio? NEV ad oggi ha stipulato contratti di fornitura necessari per il prossimo inverno con fornitore primario mettendosi in sicurezza?

Dai documenti ufficiali e pubblici leggo, e come evidenziato in occasione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio, che: "Il Consiglio di Amministrazione di NEV dichiara che il socio Comune di Rho continuerà a prestare le dovute garanzie economiche a sostegno della continuità aziendale, in primis attraverso una proroga del finanziamento", scusate colleghi, credevo che fossimo noi Consiglieri a deliberare in questo senso, essendo gli unici deputati a farlo.

E allora delle due l'una, o qualcuno decide sulla nostra testa, e qui non mi trovate d'accordo, e non mi pare conforme alla legge, oppure la Maggioranza di quest'assemblea è tenuta costantemente al corrente, e allora ci troviamo ad assistere a una doppia Amministrazione, una ufficiale che accetta e una ufficiosa che decide. Nel frattempo che tutte le aspettative consolidate presentate formalmente per avallare la delibera del novembre scorso, e che non si sono per niente realizzate, vi comunico che la latitanza totale del Comune di Pero è assodata, mentre per il Comune di Settimo Milanese non solo si sono defilati nel sostenere il prestito a NEV, ma nella ricognizione delle partecipate il Consiglio ha determinato di valutare la cessione delle quote della società, e nell'ultimo Consiglio, la voce di variazioni di bilancio, di assegnare l'incarico ad un professionista con un compenso ben remunerato di 60.000,00 Euro per esprimere la valutazione delle quote.

A completare il quadro, concedetemi in questa sede di rendervi partecipi di una situazione che mi vede coinvolto. Il socio industriale Canarino nel merito della sua partecipazione di

azionista dell'azienda NEV ha scritto ed evidenziato alcune incongruenze amministrative relative al bilancio della società al 31.12.2022, e sulle quali ha chiesto una doverosa risposta. Ebbene, questa missiva sembra ad oggi senza nessuna risposta ed è stata inoltrata a tutti i soggetti giuridicamente interessati, tra cui il sottoscritto in qualità di Presidente della Commissione Conti, il documento è stato inoltrato per Posta Certificata al Comune il 7 luglio 2023, quasi tre mesi fa. È stato inoltrato un sollecito nel mese di luglio, il 20 settembre ultimo scorso è stata presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Rho una raccomandata a mano indirizzata alla mia persona contenente la stessa comunicazione in forma cartacea, io ad oggi non ho ricevuto nulla di quanto su esposto dalla nostra Amministrazione comunale.

Canarino non ricevendo alcuna risposta né da parte mia, né dagli altri, attraverso il proprio ufficio legale mi ha contattato attraverso la piattaforma LinkedIn per assicurarsi che quanto inviato a suo tempo mi fosse effettivamente arrivato. Il contenuto della comunicazione, che ho ricevuto solo lunedì mattina, merita dovuta attenzione, indagine e confronto. In questa sede non mi permetto giudicare cosa sia potuto accadere, posso solo affermare che questa omissione di trasmissione di informazioni ha impedito di fatto di espletare il mio ruolo, vedi Presidente della Commissione dei Conti. In conseguenza a ciò si spiega la mia posizione e il mio comportamento in sede di Commissione di ieri.

Lasciando a ognuno di voi la valutazione di quanto accaduto, informo fin da ora che è mio obbligo tutelare la mia persona e il ruolo ricoperto nelle sedi opportune. A questo punto, e per quanto mi riguarda, la mia presenza per questa sera in questa assemblea del Consiglio Comunale termina qui. Auguro a tutti un buon proseguimento dei lavori.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni, prego.

Consigliere Tizzoni

Sì, mi scusi Presidente, però vorrei che qualcuno rispondesse, magari telefonate al Sindaco, tanto sarà a casa immagino, o all'ospedale, oppure sentiamo l'Assessore Violante, se non è ricoverato in camera iperbarica in qualche ospedale, per sapere se quello che ha appena denunciato il Presidente della Commissione dei Conti corrisponde a realtà, perché, se così dovesse essere, andiamo direttamente in Procura della Repubblica. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie. C'è Bindi che ha... No, prego, prego...

Dott. Dell'Acqua

Cioè, io ho visto quello che è arrivato. Allora, questa è una considerazione che fa Canarbino, libero di farla, no? Però a livello tecnico, il bilancio 2022 è stato certificato anche dai Revisori della NEV, che è una certa KPMG. Quindi, cioè, allora io non dico chi ha ragione e chi ha torto, dico che però ognuno risponde per la propria professionalità. Allora, è stato depositato in Camera di Commercio un bilancio con le certificazioni dovute, sia da parte di un organo esterno di controllo, che era appunto la KPMG, ma contestualmente anche dai Sindaci della società.

Per cui, allora, sicuramente ci sono visioni diverse col socio di minoranza, però che sicuramente ha ragione il socio di minoranza vediamo, non lo so? Cioè, noi prendiamo gli atti che son passati.

Consigliere Tizzoni

... ci conosciamo da anni... Io non sto dicendo che quello che è scritto nel plico consegnato prima via PEC per ben due volte e poi consegnato manualmente, adesso lo scopriamo oggi, sia corretto o non corretto, nessuno può dire questo, e neanche lei lo può dire, e neanche nessuno qua dentro lo può dire, qua c'è un problema istituzionale e di democrazia e di trasparenza: un socio di minoranza, un socio che ha po' po' di quote, non l'1% ma il 30% di quote, scrive una PEC al Presidente della Commissione Conti e non gli viene consegnata una volta, due volte, terza volta manda un plico cartaceo al Protocollo di Rho, questo plico viene protocollato, e questo plico non viene riconsegnato al Presidente della Commissione Conti, che dovrebbe in teoria essere....? Sì, questo è quello che ha detto il Consigliere...

Presidente Mancarella

Scusi, noi stiamo apprendendo queste cose da lei...

Consigliere Tizzoni

E io ho fatto la domanda: chiamate, per piacere...

Presidente Mancarella

No, ma noi non abbiamo contezza di quello che lei sta dicendo. Per dire, nessuno di noi sa se sono arrivate...

Consigliere Tizzoni

Scusi, ha detto così...

Presidente Mancarella

Ho capito, ma si faranno delle verifiche opportune, ma non le possiamo fare in questa sede...

Consigliere Tizzoni

Scusi, il dottor Dell'Acqua ha detto che ha visto il plico, scusate, eh...?

Il dottor Dell'Acqua ha appena detto che il plico l'ha visto...

Presidente Mancarella

Che l'ha ricevuto ma non ha avuto risposta. Però, al di là di questo...

Consigliere Tizzoni

Scusate, scusate... qualcuno mi vuole rispondere e mi vuole dire "il Consigliere Paggiaro, Presidente della Commissione Conti, ha detto una emerita stronzata perché così non può essere", oppure "questo può essere che sia successo"?

Non lo sapete voi? Chiamate il capo del Protocollo. Chiamate chi volete, ma io vorrei sapere se questo è successo. Dopodiché, il contenuto della Canarbino o di quel plico non sta a voi saperlo, non sta a me saperlo, e comunque non esiste che questo non venga consegnato al Presidente della Commissione Conti, è quello che io sto dicendo... Non lo decide nessuno se quel plico... parte che non si apre un plico, non si apre un plico...

Presidente Mancarella

Posso intervenire? Posso intervenire...? Allora, innanzitutto, io ho sentito un'altra cosa da parte del Consigliere Paggiaro, che non ha ricevuto una risposta su quello che ha ricevuto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Esatto... l'ha ricevuta ma non ha ricevuto la risposta a questa richiesta...

(Intervento fuori microfoni fuori microfono)

No, non ha ricevuto la risposta...

(Interventi fuori microfono)

Io ho capito questo, comunque, al di là di quello, noi in questo momento non abbiamo delle risposte su questa cosa, cioè... Si farà una verifica e si daranno le risposte opportune, si leggeranno i

verbali. Io, sinceramente, non sono a conoscenza di quanto avvenuto...

Consigliere Re Dario

Perché, scusate, "io ad oggi non ho ricevuto nulla di quanto su esposto dalla nostra Amministrazione comunale", questo ha detto il Consigliere Paggiaro... "Io ad oggi non ho ricevuto nulla", quindi qui c'è un'omissione di trasferimento di documenti... qui c'è scritto...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Beh, chiederemo al Consigliere Paggiaro dei chiarimenti... adesso, al di là di quello, non è che blocchiamo il Consiglio Comunale per questa cosa...

Assessore Vergani

Scusate, però, a questo punto, siccome il Consigliere se n'è andato e ha detto le cose e via, e quindi adesso non è che ce le può rispiegare e fare un'interpretazione autentica, vedremo la registrazione e vedremo cosa è stato detto, ma io ho capito che Canarbino ha posto... scusate, posso dire cosa ho capito io? Poi magari mi sbaglio... che Canarbino ha posto delle domande, ha mandato dei plichi, delle richieste, delle domande, per le quali non ha avuto risposta e chiedeva: forse non ho avuto risposta perché non hai ricevuto la mia richiesta? Invece la richiesta l'ha ricevuta, il problema è che non c'è la risposta, questo ha detto, non il contrario.

(Interventi fuori microfono)

Dott. Dell'Acqua

No, no, no... scusate... il 20 settembre è venuto su nei nostri uffici il signore che aveva in mano queste tre buste, una indirizzata all'Assessore Violante, una indirizzata al Collegio dei Revisori, una indirizzata al Consigliere Paggiaro. Io stesso l'ho mandato al Protocollo dicendo che le buste in Comune non vengono consegnate a mano ma transitano dal Protocollo, quindi, è sicuro che poi il protocollo l'ha consegnato ai destinatari, perché, per esempio, a me ha telefonato il Presidente del Collegio dei nostri Revisori chiedendo della comunicazione....

(Interventi fuori microfono)

No, secondo me lui dice: non è stata data risposta a Canarbino...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Scusate, però, cioè, siamo in un contesto di Consiglio Comunale e c'è un punto all'Ordine del Giorno che deve essere discusso e approvato, non credo che questa cosa qua la risolviamo senza neanche i presenti, perché mancano appunto tutti i presenti, compreso il Consigliere Paggiaro.

Quindi io, se non ci sono altri interventi sul punto, proseguirei con la votazione, poi questa cosa la verificheremo nelle sedi opportune, come ha detto lo stesso Paggiaro... No, ma verrà verificata nelle sedi opportune, come ha chiesto... in che senso?

(Interventi fuori microfono)

Sì, ma non devo verificare quello che ha detto, dobbiamo verificare cosa è successo. Io non lo so, se qua dice che una cosa non è arrivata, l'altra è arrivata, io come faccio a saperlo da questa posizione? Quindi, nel momento in cui lo sapremo, benissimo, ci saranno le sedi opportune per verificare questa cosa. Dopodiché, noi dobbiamo andare avanti col Consiglio Comunale, e andare a discutere questo punto e votarlo.

Quindi, se non ci sono altri... C'è l'intervento del Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Credo che ogni Consigliere sia libero, giustamente, di dichiarare quello che vuole dichiarare pubblicamente, di fare i suoi atti, le sue azioni, sono state dette delle cose, riceveranno sicuramente le risposte del caso dopo le opportune verifiche.

Torno un altro sul anche titolo della deliberazione che riguarda il consolidato del Gruppo del Comune di Rho, e proprio dal consolidato, anche per parlare di NEV, che è appunto il punto più attenzionato in questo momento in questa discussione, dal bilancio consolidato del Gruppo del Comune di Rho si evidenzia appunto come in realtà anche il bilancio di NuovEnergie sia assolutamente in ordine e dia un contributo molto importante al risultato dell'intero gruppo. Il bilancio del 2002 di fatto è sostanzialmente in linea con quello precedente e riporta un risultato positivo.

Per quanto riguarda gli aggiornamenti e le ultime appunto questioni della vicenda appunto che riguarda la delibera che abbiamo votato a fine dell'anno scorso, in data 15 settembre, quindi pochi giorni fa, le azioni, le nostre azioni che erano state date in garanzia sono state liberate dal pegno appunto dato in garanzia al contratto con il fornitore NET, e quindi oggi sono libere da qualsiasi gravame.

Per quanto riguarda la controversia instaurata presso il TAR, in data 20 settembre si è tenuta all'udienza conclusiva al TAR del ricorso

promosso appunto dal socio Canarbino, che aveva contestato appunto la legittimità della nostra delibera consiliare, siamo in attesa appunto... il Comune è in attesa appunto di capire poi i contenuti della sentenza, che arriverà verosimilmente per metà ottobre. È un tema che ha toccato anche il Consigliere Paggiaro, è uscito, però lo dico appunto così che rimanga a verbale, che riguarda la questione degli approvvigionamenti per la nuova stagione termica, appunto sul lato approvvigionamenti delle forniture per la prossima stagione termica la situazione rispetto all'anno scorso si modifica decisamente in meglio, anzitutto perché, appunto, Nuovenergie, avendo passato indenne, avendo superato la precedente stagione termica, che è stata appunto caratterizzata dagli eventi nazionali e internazionali che tutti conosciamo e che erano alla base di quella delibera del novembre scorso, e quindi a oggi, gode oggi nei confronti del mercato energetico di un'ottima reputazione sul mercato. La situazione cambia anche per il fatto che il prezzo del gas oggi ha subito una normalizzazione sui mercati e non assistiamo invece agli effetti speculativi visti esattamente un anno fa in questo periodo, che erano appunto alle basi di quella delibera.

Per questo motivo, per questa congiuntura, sia dell'affidabilità e reputazione che il mercato vede nei confronti della nostra società, e sia per questo andamento appunto meno inflattivo dei prezzi, sono arrivate alla società Nuovenergie diverse offerte di fornitura, per cui la prossima stagione termica verosimilmente prevederà appunto tre fornitori: un fornitore principale da cui la società acquisterà circa l'80% dei volumi, e la restante parte suddivisa appunto tra gli altri due fornitori.

Sul lato del finanziamento erogato, che era quindi anche il contenuto della delibera che ha impegnato il Consiglio Comunale l'anno scorso, Nuovenergie allo stato ha restituito 1.900.000,00 Euro, oltre agli interessi maturati per 212.223,06 centesimi di Euro. Tra l'altro questo importo sugli interessi, appunto, come avevamo anche discusso nell'ambito del Consiglio Comunale, è destinato appunto a creare un fondo a sostegno delle famiglie più bisognose per appunto sostenere la spesa energetica delle famiglie del nostro territorio. Tutto questo appunto perché sia lasciato a verbale anche dopo le dichiarazioni del Consigliere Paggiaro, e che dimostra come la società NEV, ma così come le altre società del Gruppo del Comune di Rho, diano un contributo importante a quello che è il bilancio consolidato, e per questo il Partito Democratico, questa Maggioranza, questa Amministrazione, che non ha nulla da nascondere ed è in grado di rispondere e fornire tutte le informazioni alle richieste che vengono avanzate anche dall'Opposizione e da altri soggetti, voterà con convinzione, con fermezza, positivamente a questo bilancio consolidato. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Sì, grazie. Io penso che il tema delle partecipate sia uno dei più interessanti senza dubbio, ma anche qualificanti, per il Consiglio Comunale nelle sue funzioni di indirizzo e controllo. Il bilancio consolidato, quella tabella in particolare che richiamava prima il dottor Dell'Acqua, che ieri abbiamo, così, scorso velocemente in Commissione, dà delle chiavi di lettura, ripeto, interessanti e anche molto positive per tutte le società, abbiamo fatto alcune riflessioni che adesso non sto a ridirvi perché evidentemente l'interesse si è concentrato su un aspetto specifico, e non mi sottraggo ad un commento su questo, con una piccola premessa. Adesso mi dispiace che il Presidente dalla Commissione sia andato via, ma ieri c'erano tutte le condizioni per poterne discutere in presenza del diretto interessato, ieri il Sindaco c'era, non è stato fatto cenno a nulla di tutto ciò, mi pare anche poco, così, elegante, in questo momento in cui ci sono tante cose belle da festeggiare, stare qua a fare polemica, legittima per carità, senza che il diretto interessato possa rispondere. Sicuramente ci sarà modo di riprendere e commentare.

(Interventi fuori microfono)

Va beh, però ieri c'era e si poteva dire... ma, allora... Cioè, se dobbiamo fare il dibattito del bar, facciamo il dibattito del bar, spegniamo i microfoni e ognuno dice la sua, ecco, se vogliamo darci un contegno istituzionale anche, quando uno parla, ecco. Grazie, scusate...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

No, però, scusate, perché non possiamo discutere tranquillamente? Cioè, qual è il problema?
Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Grazie. Gli aspetti sostanziali sono stati richiamati prima da Bellofiore, ecco, come tutte le società il trimestre si chiude di qui a pochi giorni, nel giro di poche settimane avremo il quadro preciso e concreto della situazione, anche se penso che la funzione di indirizzo e controllo del Consiglio non si esprime tanto nell'andare a sindacare sugli atti specifici del Consiglio di Amministrazione, quella è competenza dei soci, noi abbiamo una funzione di indirizzo e controllo nei confronti dei soci. Possiamo giudicare legittimamente l'operato in questo caso del Sindaco o dell'Assessore che ha la delega, entrare nel merito dei rapporti specifici tra i soci ci compete fino a un certo punto. E anche queste azioni lasciatemi dire un po' distorsive del socio privato sono un

elemento di disturbo per il lavoro di questo Consiglio, e mi dispiace anche che ci si dia corda. La società è un bene di tutti, lo dobbiamo tutelare nel rispetto del ruolo che abbiamo.

Io penso che questo Sindaco verrà ricordato per tante belle cose, oggi un'altra in particolare sua personale, ma non lo ricorderemo per una delle più importanti, che è stato il salvataggio di questa società, perché di questo bisogna parlare. Questa società è stata salvata dal Comune di Rho, dal Sindaco e da noi, che l'abbiamo votata, non abbiamo elargito un bel nulla, abbiamo prestato dei soldi a fronte di un piano industriale ben preciso, abbiamo prestato dei soldi che stanno ritornando anche con gli interessi. Il bilancio lo dimostra, il bilancio lo dimostra..., i numeri sono qua a disposizione di tutti, questi sì oggetto di nostra valutazione... oggetto di nostra valutazione...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Dopo pigli il microfono e parli, va bene? Allora, Presidente, io (...) qua mi stufa, eh...?

Presidente Mancarella

Sì, lo, purtroppo, io più di richiamarlo... lo l'unico strumento che ho è sospendere per dieci minuti, un quarto d'ora...

Consigliere Bindi

Io ho ascoltato e ascolto tutti...

Presidente Mancarella

Questo è il mio strumento per... Cioè, non ho altri strumenti...

Consigliere Bindi

Al bar ci troviamo volentieri... ci troviamo volentieri, ognuno dice la sua, e interviene...

(Interventi fuori microfono)

Ecco, va bene...

Presidente Mancarella

I numeri li ha già detti il dottor Dell'Acqua, e sono anche protocollati...

Consigliere Bindi

I numeri sono qua...

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

719.128,00 Euro risultato di gestione nel 2022, ch     perfettamente in linea con le previsioni.

I numeri del prestito li ha detti lui, chiedo cortesemente al dottor Dell'Acqua magari di riassumerli...

Presidente Mancarella

Ma no, li ha gi  detti, io non ho capito perch  dobbiamo perdere tempo adesso a ridire le stesse cose, cio ...? Non ho capito, cio , dove vogliamo arrivare? In questa cosa qua dove vogliamo arrivare?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Ma da chi?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Ma perch ?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

Presidente Mancarella

Okay, allora adesso tocca a te... bravo, tocca a te. Prego.

Consigliere Tizzoni

Allora, sono contento di sapere... di capire stasera, siccome pensavo di saper fare... cosa   successo?

(Interventi fuori microfono)

Come "non aveva finito", ha detto che ha finito?

(Interventi fuori microfono)

A tutte e due...

(Interventi fuori microfono)

Scusate un attimo... perch , Presidente, sto facendo...

(Intervento fuori microfono del Presidente Mancarella)

No, non mi interessa... Presidente, io faccio l'intervento... posso fare l'intervento classico?

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Bindi

Allora, finiamo, finiamo, ecco... visto che l'ora è anche tarda... Ripeto, rivendico per me personalmente, per chi l'ha votato anche, l'azione coraggiosa che abbiamo fatto nel sostenere questa società e nel portarla a chiudere il bilancio in modo positivo, ci sono tutti gli indicatori positivi per il futuro, ci sarà la trimestrale che ci darà altre indicazioni. Se, e se, ci sarà da rinnovare il prestito credo proprio che toccherà a questo Consiglio dare un atto di indirizzo e non ad altri, ecco.

Chiudo dicendo che comunque, torno alle premesse, la riflessione di indirizzo e controllo, cioè una riflessione strategica sulle società è quella che ci compete, mi piacerebbe poterla affrontare serenamente, o animosamente anche, con tutti voi nei contesti opportuni, questo Consiglio o altri momenti, senza perderci, perdonatemi, in polemiche istigate che non portano beneficio a nessuno, neanche ai cittadini che sono utenti di questa società. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Grazie, Presidente. Sono contento di capire stasera che probabilmente anche la matematica, che pensavo non fosse un'opinione, invece opinione è, perché siete stati voi dalla parte di quell'aula, della Maggioranza e dalla Giunta, a dirci esattamente quasi un anno fa che questo prestito sarebbe stato rimborsato nell'arco di un anno. Eravate voi che avete continuato a dire in quest'aula, con mille interventi, abbiamo fatto tre ore di discussione in questa aula, anche in Commissione Conti, ma soprattutto in aula consiliare, che questo... "Ma no, figuriamoci, NEV è un'azienda... li restituirà", io non discuto sul fatto che possiamo decidere che quello non sia un prestito rimborsabile ma sia un prestito a perdere, ma lo dobbiamo decidere che è un prestito a perdere, politicamente. Cioè, oggi si dice "siamo stati coraggiosi, abbiamo salvato l'azienda", no, non abbiamo salvato l'azienda, perché non si salvano così le aziende, perché se l'azienda continua a perdere perché i dirigenti di quell'azienda evidentemente non sono in grado di portare avanti l'azienda, non è che continuando a dare dei soldi a

babbo morto e a perdere... perché qua stiamo parlando del fatto, almeno il collega Bindi e il collega Bellofiore hanno bypassato il fatto che Nuovenergie ha restituito un quinto del prestito, di quello che doveva restituire... che doveva aver già restituito.

Cioè, io non ce l'ho con nessuno, io sto dicendo voi avete fatto il prestito di un anno, non noi voi, avete detto che quel prestito sarebbe stato rimborsato in un anno, non noi, e in un anno noi stiamo dicendo "noi ve l'avevamo detto che avevamo paura che questa azienda non sarebbe stata capace di rimborsare il prestito". Attenzione, attenzione, la nostra paura... e lo ribadisco, e possiamo andare a vedere i verbali di un anno fa, la nostra paura era data dalle condizioni del costo dei gas soprattutto di allora, la nostra paura era che NEV non sarebbe stata in grado di rimborsare il nostro prestito oneroso, poi parliamo degli interessi, eh...? Di tutti questi interessi che dobbiamo dare alle famiglie bisognose, perché oggi la verità è che mancano 6 milioni al bilancio di Rho, non che ci abbiamo 500.000,00 Euro in più, ce ne mancano 6, non... poi parliamo anche di questo dal punto di vista del bilancio, ma la nostra perplessità era: se il costo del gas rimane alto, probabilmente NEV non riuscirà a rimborsarci. La verità è un'altra, l'avete detto anche voi nei vostri interventi, e lo dice anche NEV nel bilancio, il costo del gas si è abbassato, costo ancora meno del pre-guerra. Per cui a questo punto perché NEV non ha restituito il debito? Perché NEV non è stata in grado di restituire il finanziamento, se il costo del gas si è abbassato subito dopo? Qualcuno me lo vuole spiegare tecnicamente? Qualcuno è in grado di spiegarcelo, a noi dell'Opposizione che abbiamo votato contro l'affidamento di questo finanziamento, a prescindere dal fatto degli interessi? E mi ricordo ancora quando ci è stata pagata la prima rata, Consigliere Bindi, i voli pindarici che avete fatto, i discorsi monumentali degli interessi che erano già arrivati, la prima rata pagata di 1.200.000,00 Euro, adesso abbiamo 100.000,00 Euro da dare alle famiglie bisognose... No, adesso, a distanza di un anno, ci mancano 6 milioni da dare alle persone bisognose, questa è la realtà dei fatti. È per quello che io mi altero, perché, quando si sbaglia, bisogna riconoscere perché si è sbagliato, e quando non si sa dare la risposta bisogna dire: "Non sappiamo darvi la risposta".

A me non interessa niente del socio di minoranza, non mi interessa niente, però, io dico, i soldi che voi avete elargito a Nuova Energia Vendite sono soldi pubblici, sono soldi di tutti noi, non sono soldi vostri, sono soldi dei rhodensi, e se quella società non riesce a venire fuori dal guado dobbiamo saperlo, perché il Comune di Settimo cosa sta facendo? Che cosa sta facendo il Comune di Settimo? Il Comune sta vendendo le quote, sta vendendo le quote... ha fatto partire l'iter di vendita delle sue quote. Il Comune di Settimo è il secondo Comune dopo Rho che ha più quote, a parte (...) l'1%. Per cui se il Comune di Settimo, che è dalla vostra stessa Maggioranza, dalla vostra stessa colorazione partitica, ha deciso di vendere le quote, starà facendo un ragionamento diverso dal nostro? Magari starà dicendo quello che stiamo dicendo noi, che

magari c'è qualche problema? Che magari non riusciamo ad uscire dal guado? No, magari? E che forse è meglio vendere le quote fino a che hanno un valore, oppure vogliamo affossarla ancora di più? E quando Settimo venderà le quote, un'altra domanda che faccio non so a chi, perché non so chi risponde, il Sindaco non c'è, l'Assessore non c'è... e quando Settimo venderà le quote e noi saremo Comune di minoranza, perché noi, quando Settimo venderà le quote diventeremo minoranza di quella società, le nostre quote quanto varranno? Questo è affossare la società, questo è sprecare i soldi pubblici, questo è sprecare i soldi della comunità.

E allora facciamo un ragionamento serio, è per quello che mi dispiace e ho fatto anche l'osservazione all'inizio che in un momento così dedicato di una partecipata del Comune, della partecipata più importante del Comune, forse l'Assessore Violante poteva anche dire perché era assente, no...? Poteva anche dirlo. O il Sindaco poteva rinviare il Consiglio e dircelo più avanti o farlo quando potevano...? Cioè, voglio dire... oppure vogliamo ritornare sul tema, e poi veniamo a sapere di questa roba di Paggiaro, del Presidente della Commissione, anche questa non è una cosa poco..., noi l'abbiamo capita come l'abbiamo capita, adesso vedremo la registrazione, sentiremo il Presidente Paggiaro, però, se un socio di minoranza manda a tre soggetti istituzionali un plico cartaceo e i due soci istituzionali lo leggono, lo aprono, e l'unico che non lo vede è il Presidente della Commissione Conti, ci sarà un problema? Non c'è un problema? Se è così ci sarà un problema? E vi lascio a questo. Dopodiché vedremo. Chiaramente noi anticipiamo la dichiarazione di voto, chiaramente voteremo contro per tutto quanto ciò detto e per tutte le perplessità che abbiamo posto già a partire da un anno fa.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni.

Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi. Prego, Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie, Presidente. Volevo semplicemente fare una piccolissima sottolineatura ancora su Nuovenergie. Sono state dette tante cose. Va beh, intanto, preciso che la restituzione è circa del 30% e non del 20%, che è avvenuta, e poi che nell'atto che abbiamo sottoscritto e approvato a novembre dello scorso anno già scrivevamo che il prestito era rinnovabile. Pertanto, io non accetto personalmente, e penso anche gli altri Consiglieri della Maggioranza, comunque io personalmente non accetto questa accezione dei "soldi a perdere", perché l'intento non era quello e sicuramente... e anche tutte le iniziative che sono conseguite. Aspettiamo alla fine dell'esercizio, mancano tre mesi, e vedremo cosa succederà.

Sulla questione di Paggiaro non voglio intervenire, saranno gli uffici, chi di dovere che chiarirà.

Volevo invece dire una cosa, una piccolissima cosa, sulla questione invece di una partecipata, le Farmacie Comunali. Le Farmacie Comunali, giusto per spostare anche un attimo l'attenzione, perché sono tante le società che fanno parte di questo provvedimento che poi adesso andremo ad approvare... Niente, il bilancio delle Farmacie Comunali, se osserviamo appunto nello schema allegato al commento, diciamo alla... non si dice nota integrativa, ma insomma al commento... adesso mi viene nota integrativa ma non lo è... è andato molto bene rispetto a tutti gli altri anni, abbiamo avuto un incremento rispetto al 2021, nel 2022, praticamente del 50% in positivo, e questo mi sembra che sia un aspetto interessante da sottolineare, anche perché, beh, intanto perché è un aspetto positivo in sé, anche se chiaramente parliamo di cifre molto più piccole rispetto a quelli di NEV, però la Farmacia Comunale, questa azienda, ha sicuramente un importante fine sociale, ne abbiamo anche discusso quando abbiamo approvato anche il progetto di spostamento della sede, eccetera, e quindi mi sembrava una cosa importante da sottolineare per diciamo non fossilizzare l'attenzione semplicemente su questa questione di NEV, che poi avrà anche altre sedi e luoghi di discussione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Varasi. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Io procederei con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Forloni, Orlandi-Sindaco, Paggiaro, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Giussani, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il procedimento è approvato. Dobbiamo anche votare l'immediata eseguibilità. Quindi, confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Forloni, Orlandi-Sindaco, Paggiaro, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	13	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Giussani, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

L'esame e approvazione del bilancio consolidato 2022 del Gruppo Comune di Rho è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 15

AFFIDAMENTO IN HOUSE A GESEM S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE PENSILINE FERME AUTOBUS E DEI RELATIVI SPAZI PUBBLICITARI PER IL PERIODO 2023-2028.

Presidente Mancarella

In questo caso non credo risponda... o risponde sempre il dottor Dell'Acqua? Sì, allora è il sesto punto... okay.
Prego, dottore Dell'Acqua.

Direttore d'Area Dell'Acqua

Facendo una breve cronistoria, nel 2010, a fine 2010, siamo andati ad aggiudicare una gara della durata di 12 anni, una concessione per la gestione delle pensiline delle fermate degli autobus, dopo avere esperito due gare che erano andate deserte. All'aggiudicatario veniva dato in concessione appunto la gestione delle pensiline, il quale avrebbe dovuto fare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle pensiline e gestirle sotto il profilo commerciale attraverso le esposizioni pubblicitarie. Veniva riconosciuto al Comune un canone annuo di 100,00 Euro, rivalutato con l'Istat annualmente. Al termine di questi 12 anni si è pensato di provare a cambiare le modalità di gestione delle pensiline affidando in house la gestione delle stesse a Gesem S.r.l. Nella proposta c'è allegata una relazione nella quale è stato fatto un confronto economico, dal quale risulta che, prendendo in

considerazione anche le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenute dall'attuale concessionario, e facendo un rapido conteggio sulla base del fatturato, quindi i dati passatici dallo stesso concessionario, relativamente a quanto potremmo incassare dalla gestione delle pensiline e dalla pubblicità, e da quanto Gesem ci ha preventivato come costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sicuramente l'utile, chiamiamolo così, per il Comune potrebbe essere... cioè, dovrebbe essere di gran lunga superiore ai 100,00 Euro che ci passa l'attuale gestione.

Quindi, si ritiene che sia utile andare verso una gestione in house delle pensiline stesse, non tanto per portare a casa chissà quale utile dalla gestione, ma quanto avere qualche soldo in più da utilizzare, da reinvestire nelle pensiline stesse per la manutenzione delle stesse.

Il quadro economico dice che potremmo raggiungere circa 8.250.00 Euro all'anno di utile derivanti dalla gestione delle pensiline. Ripeto, da reinvestire di fatto poi nella manutenzione delle pensiline stesse.

Ricordo che attualmente abbiamo sul territorio una sessantina di pensiline, la gestione in house consentirebbe di avere una squadra di due persone sul territorio almeno un giorno alla settimana, quindi, incrementando i passaggi per le manutenzioni di queste strutture, e non cosa secondaria la gestione in house in questo caso potrebbe incrementare carenza sul mercato, nel senso che, come già succede per le frecce direzionali, Gesem gestirebbe la struttura che sarebbe comunque aperta a qualsiasi operatore voglia fare pubblicità sulle pensiline, mentre attualmente ciò è riservato unicamente al concessionario. Mentre con la gestione in house tutti coloro che sono interessati attraverso Gesem potrebbero esporre la loro pubblicità o la gestione di uno o più pannelli su ogni pensilina. Si propone una durata di cinque anni per verificare appunto la bontà della scelta.

Consigliere Giussani

Sì, in Commissione abbiamo votato a favore, perché, oltre alla gestione di queste pensiline, che sono veramente tutte sinistrate, si è parlato di ammodernamento, per cui arriveremo ad avere delle pensiline che ci diranno a che ora passa il pullman e quanti minuti mancano all'arrivo del pullman, non fidandosi più di quelli che sono le tabelle messe sui pali dove ci sono le soste dei pullman.

Comunque, abbiamo votato a favore, noi la riteniamo una cosa positiva.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Sì, grazie. Anche noi come Gruppo di Fratelli d'Italia siamo a favore di questa delibera e diciamo che però volevamo anche porre l'attenzione, visto che comunque anche la manutenzione straordinaria e ordinaria sarebbero ricompresi, più che altro sull'accessibilità. Nel senso, io ho sempre questo ricordo di via Labriola, perché abitavo lì in zona, questa pensilina ostruiva il passaggio di carrozzine piuttosto che altro, quindi, se riuscissimo a porre in attenzione anche magari degli interventi che possano favorire e facilitare gli accessi di persone con disabilità nei marciapiedi, secondo me faremmo un servizio anche importante, e quindi voteremo a favore. Grazie.

Presidente Mancarella

Accendi il microfono... Però c'era Bindi, aspetta dopo rispondi a tutti.

Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Sì, riprendo anch'io velocemente quello che abbiamo detto ieri per condividerlo. L'innovazione tecnologica, auspicabile anche magari in un completo restyling nelle pensiline, capire anche quelle che sono dotate ancorché con un altro - come dire - budget di panchine tecnologiche fotovoltaiche, con la ricarica, capire se funzionano, se sono apprezzate o no, la smart city è anche sperimentazione, alcune cose funzionano, altre no, poi si fa esperienza.

Sulla squadra che viene messa a disposizione, ecco, Gesem quando avremo modo, spero, di parlare in chiave strategica di queste società, ragioneremo anche su Gesem, che al momento è un po' una società tutto fare, no...? Quando c'è bisogno la si interpella. Queste due persone che vengono messe a disposizione non do per scontato ciò che non è scritto, nel senso che 18.500,00 Euro, IVA esclusa, per due persone 48 giorni all'anno sono un ottimo prezzo, sono molto a buon mercato, al punto che, se consideriamo queste persone hanno le attrezzature, i mezzi, gli strumenti e pure la manutenzione, viene da chiedersi: ma che siano dipendenti, ecco. Quindi, è questo quello che vorremmo che fosse esplicitato, che siano dipendenti di Gesem, alle dirette dipendenze di Gesem, e non che siano subappaltatori su cui viene meno la funzione di controllo. Cioè, diamo questo incarico a Gesem perché è una società in house su quei esercitiamo una funzione di controllo, se poi l'incarico viene affidato a terzi viene meno un po' la ragion d'essere del motivo, ecco. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi.

Adesso il dottor Dell'Acqua, se vuole rispondere.

Direttore d'Area Dell'Acqua

No, volevo solo precisare che la gestione più tecnologica delle pensiline, come aveva precisato il Sindaco in Commissione, è legata anche alla gara che eventualmente... nuova gara che verrà fatta sul TPL di zona, quindi, non esclusivamente agganciando l'ammodernamento delle pensiline all'appalto, alla concessione a Gesem in specifico... sì, sì, certo, però è giusto per precisare che attualmente ci accontenteremo di fare una buona manutenzione sull'esistente, ecco.

Presidente Mancarella

Bene, non ho nessun altro iscritto a parlare. Procederei con la votazione.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Forloni, Orlandi-Sindaco, Paggiaro, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Mancarella

La mozione è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità...? Sì. Qi quindi confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Forloni, Orlandi-Sindaco, Colombo, Paggiaro, Rizzo, Tizzoni, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	18	

Presidente Mancarella

L'immediata eseguibilità è stata approvata.
Ci fermiamo solo cinque minuti perché diamo la possibilità... no, è solo per mettere... allora, innanzitutto per far girare un po' l'aria... appunto, deve mettere i fogliettini sul banco e mettere l'urna.
Intanto nomino gli scrutatori, che sono: Caronni, Casati e Colombo.
Cinque minuti soltanto, se volete stare in aula, state in aula...

PUNTO N. 15

SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO CONSIGLIERE COMUNALE SIG.RA BORELLA MARTINA QUALE COMPONENTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI "AMBIENTE E TERRITORIO" E "MIND, LAVORO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO".

Assessore Borghetti

Allora, dobbiamo andare a sostituire la dimissionaria Borella Martina nella Commissione "Ambiente e Territorio" e "MIND, Lavoro, Attività Produttive e Commercio".

Presidente Mancarella

Allora, rientriamo tutti in aula e chi deve votare voti.
Prego Consiglieri, rientrate in aula e votate. Vi sarà lo scrutatore Colombo che passa a ritirare il foglietto.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

Presidente Mancarella

Vi potete sedere, Consiglieri, passa il Consigliere Colombo a ritirarli. Sedetevi ai vostri posti.
Consigliere Re e Consigliere Giussani, se vi potete accomodare, grazie. Sì, dovete accomodarvi, passa il Consigliere Colombo... accomodarvi alla sedia... ma no, perché siamo anche in streaming, anche per dare un ordine all'aula.
Bene, procediamo allo spoglio.

(Si procede allo spoglio delle schede Commissione Ambiente e Territorio)

Presidente Mancarella

Do lettura della Prima Commissione quella "Ambiente e Territorio".

Abbiamo 13 (tredici) preferenze per il Consigliere Galliani, 3 (tre) preferenze nulle e 3 (tre) schede bianche.

Quindi, proclamiamo appunto un membro della Commissione Ambiente e Territorio Vito Michele Galliani.

Ora chiederei al Consigliere Colombo di procedere con l'altra Commissione.

Mi correggo, erano 2 (due) le nulle e 3 (tre) le bianche.

(Si procede allo spoglio delle schede Commissione MIND, Lavoro, Attività Produttive e Commercio)

Presidente Mancarella

Do lettura dei risultati: 13 (tredici) voti per Galliani, 3 (tre) voti nulli e 2 (due) schede bianche.

Anche in questo caso il Consigliere Vito Michele Galliani farà parte della Commissione MIND, Lavoro, Attività Produttive e Commercio.

Allora, volevo soltanto darvi una comunicazione che non ho dato ai Capigruppo: è confermata la prossima Capigruppo per il giovedì precedente al Consiglio Comunale, però invece delle 18.30 alle 17.30... alle 17.00, scusate.

Il prossimo Consiglio Comunale... aspetta che devo recuperare un attimo il calendario... Allora, il prossimo Consiglio sarà mercoledì 25 ottobre e il pre-Consiglio sarà giovedì 19 ottobre, però non alle 18.30 ma alle 17.00... scusa, la Capigruppo... la Capigruppo, scusate.

Buonanotte a tutti e ci vediamo il 25 ottobre.

- ore 00,50 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**